

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"L. ARIOSTO" DI BUSANA**

VIA SASSO, 3 42032 BUSANA di VENTASSO (RE)

www.icbusana.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



ANNI SCOLASTICI

2022-23

2023-24

2024-25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BUSANA-ARIOSTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7205/IV.1** del **13/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/10/2022** con delibera n. 35*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 100** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 105** Attività previste in relazione al PNSD
- 109** Valutazione degli apprendimenti
- 116** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 123** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 124** Aspetti generali
- 128** Modello organizzativo
- 140** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 142** Reti e Convenzioni attivate
- 150** Piano di formazione del personale docente
- 160** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il P.T.O.F., ossia Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rappresenta la carta di identità tramite la quale il nostro Istituto esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa predisposta per il triennio 2022-2025, nelle sue direttrici di senso e nella sua traduzione nella pratica scolastica.

Il documento è stato elaborato, sulla base dell'atto di indirizzo proposto dal Dirigente Scolastico, alla luce dei traguardi e degli obiettivi generali indicati dal M.I.U.R, muovendo dall'analisi e dall'ascolto dei bisogni educativi dell'utenza nonché dalla lettura del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, in stretta correlazione con gli EE. LL., e le realtà territoriali, in un'ottica di reciproca collaborazione e sussidiarietà; è stato successivamente approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Esso ha validità triennale, con possibilità di essere annualmente rivisto nel mese di ottobre di ogni anno scolastico di riferimento.

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto comprensivo "L. Ariosto" costituisce unico punto di riferimento per l'istruzione statale del primo ciclo su di un vasto territorio quasi esclusivamente montano, che si estende per un totale di 310 kmq, pari a circa 1/7 dell'intero territorio della provincia di Reggio Emilia.

Il contesto ambientale che fa da sfondo è uno scrigno straordinario di biodiversità e ricchezza di paesaggi naturali, con ampi spazi ancora incontaminati e moderatamente antropizzati: un'ampia porzione di territorio è infatti tutelata dalla presenza del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, e l'intera area di riferimento è stata inserita nella Rete Mondiale MaB UNESCO; nel 2016 l'area dell'Appennino reggiano è inoltre stata individuata dalla regione come prima area pilota della SNAI (STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE); nel 2018 la strategia "La montagna del latte" ha ottenuto il riconoscimento ministeriale e al suo interno l'Istituto è attivamente coinvolto nelle azioni facenti capo all'AREA ISTRUZIONE, con 10 progetti di ampliamento e qualificazione scolastica di ampio respiro.

Amministrativamente l'Istituto fa capo a 2 comuni: Ventasso (neo - ente locale nato il 1° gennaio 2016 dalla fusione dei comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto) e Vetto.

Il contesto è caratterizzato dalla presenza di numerose piccole frazioni abitate, con bassa densità di



popolazione ed età media dei residenti elevata. Si può affermare che la popolazione scolastica è composta da studenti provenienti da contesti molto simili, con un tasso di immigrazione ridotto: gli alunni stranieri sono in realtà discretamente integrati nella comunità (la quasi totalità degli alunni è nata sul territorio e si esprime adeguatamente in lingua italiana).

Le distanze da una sede scolastica all'altra sono significative, e variano da un minimo di 11 km (tra Busana e Collagna, sedi più vicine tra loro) ad un massimo di 41 km tra Ligonchio e Vetto, con un tragitto medio di almeno 25' minuti da una sede all'altra (con distanze che superano l'ora nel caso delle due sedi agli estremi).

Le vie di comunicazione alternano tratti di strade statali (SS63), provinciali e comunali, caratterizzate da viabilità tipicamente montana (tornanti, pendenze accentuate, tratti di carreggiate strette) non di rado soggetta a episodi di dissesto idrogeologico (frane e smottamenti) che comportano periodici significativi prolungamenti dei percorsi del trasporto scolastico. Tali caratteristiche ambientali e di viabilità rendono piuttosto difficoltosi gli spostamenti.

Già con l'attuale distribuzione dei plessi sul territorio, alcuni alunni raggiungono la scuola di frequenza dopo avere percorso un tragitto casa-scuola in scuolabus di lunga durata: Nessun alunno di nessuna sede ha tragitti inferiori ai 15 minuti, con più del 50 % degli iscritti che trascorre 1 ora giornaliera sullo scuolabus, tra il tragitto di andata e quello di ritorno.

Il servizio di trasporto pubblico che permetta un collegamento tra i cinque comprensori scolastici di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto e Vetto è totalmente assente; unica parziale possibilità è data dalla linea SETA che congiunge Cerreto e Busana da un lato e Ligonchio e Busana dall'altro, che si riduce comunque a sole tre corse giornaliere.

Le sedi di servizio richiedono quindi, per il personale, la disponibilità del mezzo personale e il possesso della patente di guida.

La dislocazione di 13 plessi su un territorio tanto vasto reca con sé alcune criticità di gestione; di contro la fruibilità del servizio scolastico, con tempi di percorrenza e con modalità adeguati all'età degli alunni, costituisce un presupposto indispensabile a garanzia del diritto allo studio delle generazioni residenti sul territorio, nonché arma fondamentale in grado di consentire alle famiglie con minori in età scolare la permanenza sul luogo e, conseguentemente, di interrompere o perlomeno rallentare il fenomeno dello spopolamento dell'area montana.

Alla luce di quanto esposto, il mantenimento delle sedi di erogazione del servizio scolastico è obiettivo prioritario tanto dell'Istituzione scolastica quanto degli EE.LL. a cui essa fa capo.



OPPORTUNITA' E VINCOLI

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica e' composta da studenti provenienti da contesti molto simili, le famiglie con gravi difficoltà economiche sono presenti in numero abbastanza limitato. Rispetto alla popolazione scolastica, gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano il 14,3% alla primaria e 11,9% alla secondaria. Il numero di studenti con disabilità certificata e con disturbo specifico dell'apprendimento e' molto bassa. Lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti e' medio alto.

Vincoli:

Negli ultimi anni si è verificato un consistente calo della popolazione scolastica, che ha portato l'Istituto al di sotto della soglia numerica necessaria a garantirne l'autonomia: la presenza di un DS e un DSGA è stata possibile nell'ultimo triennio grazie alla deroga ai parametri numerici sancita a livello legislativo in virtù dell'emergenza COVID, ad oggi cessata. Il tasso di immigrazione e' complessivamente basso, cio' nonostante si verificano improvvisi arrivi e partenze di studenti stranieri. Molti alunni con cittadinanza non italiana rientrano nei paesi di origine per lunghi periodi, spesso senza comunicarlo in alcun modo alla scuola. Molti alunni raggiungono i servizi scolastici dopo aver percorso tragitti su strade montane di significativo impegno in termini di distanze chilometriche e tempi di percorrenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Sul territorio sono presenti piccole e medie imprese, soprattutto nei settori edile, metalmeccanico, elettronico e agricolo. Si sono inoltre costituite alcune Cooperative di Comunità nei comuni di provenienza dell'utenza scolastica. Il territorio rimane caratterizzato da vaste zone ad alto valore naturalistico, appartenenti all'area del Parco Nazionale dell' Appennino Tosco-Emiliano e comprese nella riserva naturale MAB UNESCO, che offrono risorse e spunti utili alla progettazione didattica dell'Istituto. La collaborazione tra Istituto, Amministrazioni Comunali, associazioni del territorio è proficua e costante, suggellata dalla sottoscrizione di un Patto di Comunità volto al sostegno del servizio scolastico.. Le associazioni operanti sul territorio rispondono positivamente alle proposte di collaborazione avanzate dall'Istituto, spesso sono promotrici di iniziative, e portatrici di contributi economici rivolti alla scuola. La recente approvazione della SNAI -- STRATEGIA NAZIONALE AREE



INTERNE -- relativa al territorio del nostro Appennino, propone una serie di risorse e azioni nel campo dell'istruzione, di potenziamento dell'offerta formativa e contrasto alla dispersione, a cui il nostro istituto ha aderito tramite apposita Convenzione

Vincoli:

Anche se i dati provinciali evidenziano un tasso di disoccupazione medio, nell'ultimo triennio, per effetto della pandemia, il tasso di disoccupazione e le difficoltà socio-economiche delle famiglie risultano in aumento. L'Istituto costituisce unico punto di riferimento per l'istruzione statale del primo ciclo su di un vasto territorio quasi esclusivamente montano, (310 kmq) , caratterizzato dalla presenza di numerose piccole frazioni con bassa densità di popolazione ed età media dei residenti elevata. La viabilità e le caratteristiche del territorio rendono difficoltosi gli spostamenti, specialmente nei mesi invernali; gli alunni, dislocati in questi piccoli centri isolati, non sempre hanno la possibilità di incontrarsi e/o di usufruire delle opportunità offerte dalle varie agenzie educative, che distano chilometri dalla residenza e non sono raggiunte da alcun servizio di trasporto pubblico. Il rischio di isolamento sociale è quindi alto, da contrastarsi attraverso il potenziamento dell'offerta formativa scolastica, di fatto unico presidio educativo e culturale del territorio di riferimento. La mancanza di un adeguato servizio di trasporto che crei collegamenti tra le sedi e le frazioni, pone dei limiti oggettivi all'organizzazione del tempo scuola e delle diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa; ciò è compensato solo in parte dai servizi di trasporto scolastico comunali, limitati dalle difficoltà organizzative e dalle risorse non sufficienti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le dimensioni e gli spazi degli edifici scolastici sono adeguati alle caratteristiche ed alle necessità dell'utenza. Tutti i plessi sono connessi alla rete internet. La strumentazione digitale è stata incrementata nell'ultimo triennio grazie ai fondi stanziati per far fronte all'emergenza sanitaria. Nella sede centrale sono presenti una biblioteca scolastica ed un atelier creativo. Le principali risorse economiche della scuola provengono dai finanziamenti statali, comunali e dalle convenzioni attive sul territorio, che sostengono determinate progettazioni (La scuola nel Parco, le azioni afferenti alla SNAI). alle famiglie non è richiesto alcun contributo volontario. Ogni plesso usufruisce delle palestre comunali e dispone di cucina interna e spazio mensa. Il comune di Ventasso fornisce gratuitamente i servizi di trasporto scolastico.

Vincoli:



La gestione di 13 plessi dislocati su un territorio molto vasto comporta alcune problematiche nelle comunicazioni, nei trasporti scolastici, nella fornitura di attrezzature e sussidi. I fondi statali per il funzionamento, se non fossero integrati da altre fonti (amministrazioni locali, aziende, donazioni) sarebbero insufficienti a garantire il funzionamento dell'istituto. Per quanto riguarda la connessione alla rete internet si riscontrano alcune problematiche in alcune sedi e si attende l'attivazione della banda larga. Sul fronte dell'infrastruttura interna alle sedi, l'Istituto ha presentato la propria candidatura all' Avviso pubblico 20480 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, risultando assegnatario di appositi fondi da destinare alle 13 sedi. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di assicurare il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi, garantendo a studenti e personale una connessione veloce ed efficiente. Per quanto concerne i dispositivi informatici, il numero di pc e tablet risulta adeguato solo per le sedi di scuola secondaria, mentre è carente per soddisfare i bisogni di DDI degli alunni di scuola primaria. I fondi PNRR saranno in parte destinati a colmare tale criticità.

Risorse professionali

Opportunità:

L'organico del personale docente di scuola infanzia e primaria è composto per la stragrande maggioranza (84%) da insegnanti con contratto a tempo indeterminato, residenti sul territorio e in servizio presso l'Istituto da più di 5 anni ; i 4 docenti di potenziamento danno un apporto fondamentale nelle attività didattiche di supporto delle pluriclassi; la loro presenza è altresì preziosa per promuovere attività progettuali e iniziative finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa e indispensabile per far fronte alla sostituzione dei colleghi assenti. Il fabbisogno di docenti abilitati all'insegnamento della lingua inglese è interamente coperto dai titolari su posto comune specializzati; alla scuola primaria, la presenza di un corpo stabile di insegnanti garantisce un buon livello di esperienza e competenza nella gestione delle pluriclassi e di condivisione di buone prassi e di percorsi didattici comuni tra i diversi plessi dell'istituto. A livello amministrativo, i due assistenti di ruolo e stabili garantiscono un servizio puntuale ed efficiente, soprattutto nell'ultimo triennio, in cui l'Istituto ha perso la figura stabile del DS e del DSGA (entrambi attualmente in reggenza)

Vincoli:

La frantumazione di alcune cattedre nella scuola secondaria di I grado genera precarietà dei docenti in alcune classi di concorso e criticità a livello organizzativo (predisposizione orari), legate alla necessità di condividere docenti con altri istituti. Il personale della scuola, di età mediamente



elevata, in alcuni casi è resistente nei confronti dell'innovazione didattica, e poco propenso all'introduzione del digitale nelle prassi didattiche quotidiane. La sostituzione del personale assente tramite nomine di supplenti è assai critica, con graduatorie di Istituto spesso esaurite e mancanza di personale della zona disposto a prestare servizio in sedi di montagna distanti dai principali centri e non raggiungibili con i mezzi pubblici. La gestione dei collaboratori scolastici risulta assai complessa per la necessità di garantire, a fronte di sole 15 unità di personale, il servizio su 13 plessi distanti territorialmente, (di cui 5 funzionanti a 40 ore settimanali) su cui risultano attivi diversi progetti opzionali in orario extrascolastico (scuola di musica, ampliamento offerta formativa). Nel 2020 L'Istituto è sceso sotto la quota minima dei 400 utenti: questo dato mette a rischio l'autonomia e la conseguente figura di un dirigente scolastico e DSGA titolari, presenti in pianta stabile sull'Istituto, ritenuti fondamentali per l'efficace gestione dell'istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BUSANA-ARIOSTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	REIC81600G
Indirizzo	VIA SASSO 3 BUSANA 42032 VENTASSO
Telefono	0522891150
Email	REIC81600G@istruzione.it
Pec	reic81600g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbusana.gov.it

Plessi

COLLAGNA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA81601C
Indirizzo	PIAZZA CAROLI, 2 COLLAGNA 42037 VENTASSO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza NATALE CAROLI 3 - 42037 VENTASSO RE

LIGONCHIO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA81602D
Indirizzo	VIA DELLA PIOPPA, 42 LIGONCHIO 42039 VENTASSO



Edifici

- Via DELLA PIOPPA 47 - 42039 VENTASSO RE

BUSANA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice REAA81603E

Indirizzo VIA CANEVARI, 7/1 BUSANA 42032 VENTASSO

Edifici

- Via CANEVARI 7-9 - 42032 VENTASSO RE

RAMISETO - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice REAA81604G

Indirizzo VIA CAMPOGRANDE, 13 RAMISETO . 42030 VENTASSO

Edifici

- Via CAMPOGRANDE 11 - 42032 VENTASSO RE

VETTO - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice REAA81606N

Indirizzo PIAZZA P. NOBILI, 1 VETTO 42020 VETTO

Edifici

- Piazza Pellegrino Nobili 1 - 42020 VETTO RE

BUSANA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice REEE81601N

Indirizzo VIA CANEVARI 7 BUSANA 42032 VENTASSO



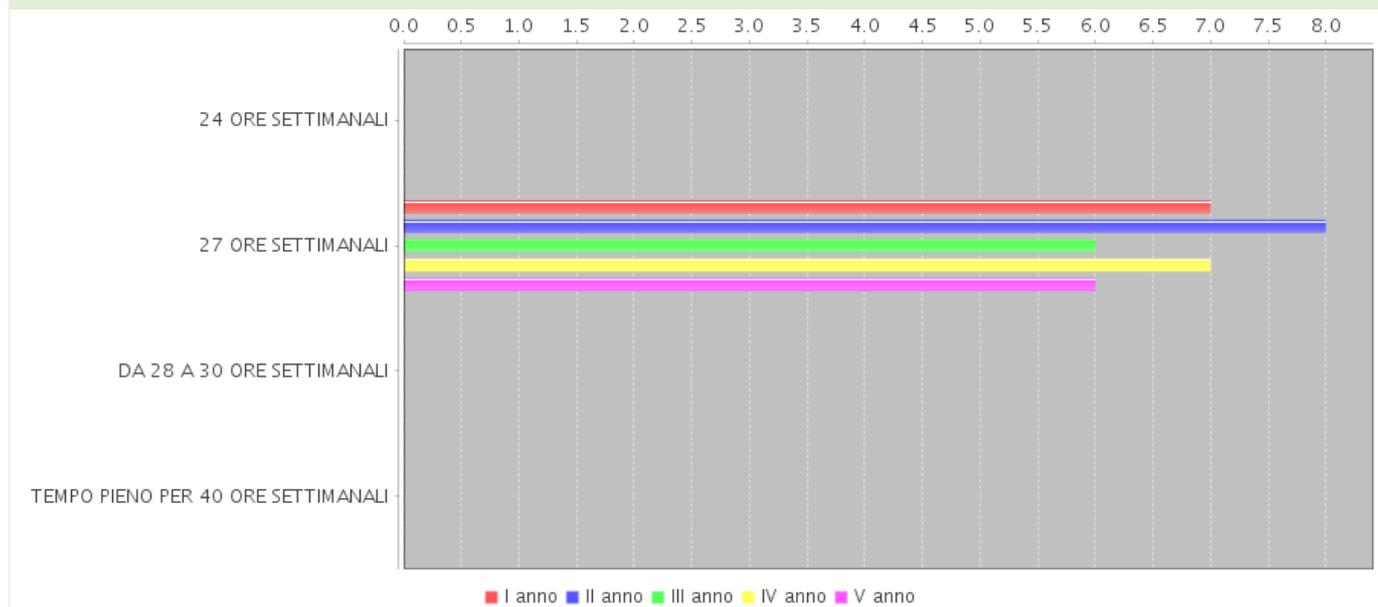
Edifici

• Via CANEVARI 7-9 - 42032 VENTASSO RE

Numero Classi 5

Totale Alunni 34

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



COLLAGNA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice REEE81602P

Indirizzo PIAZZA CAROLI, 2 COLLAGNA 42037 VENTASSO

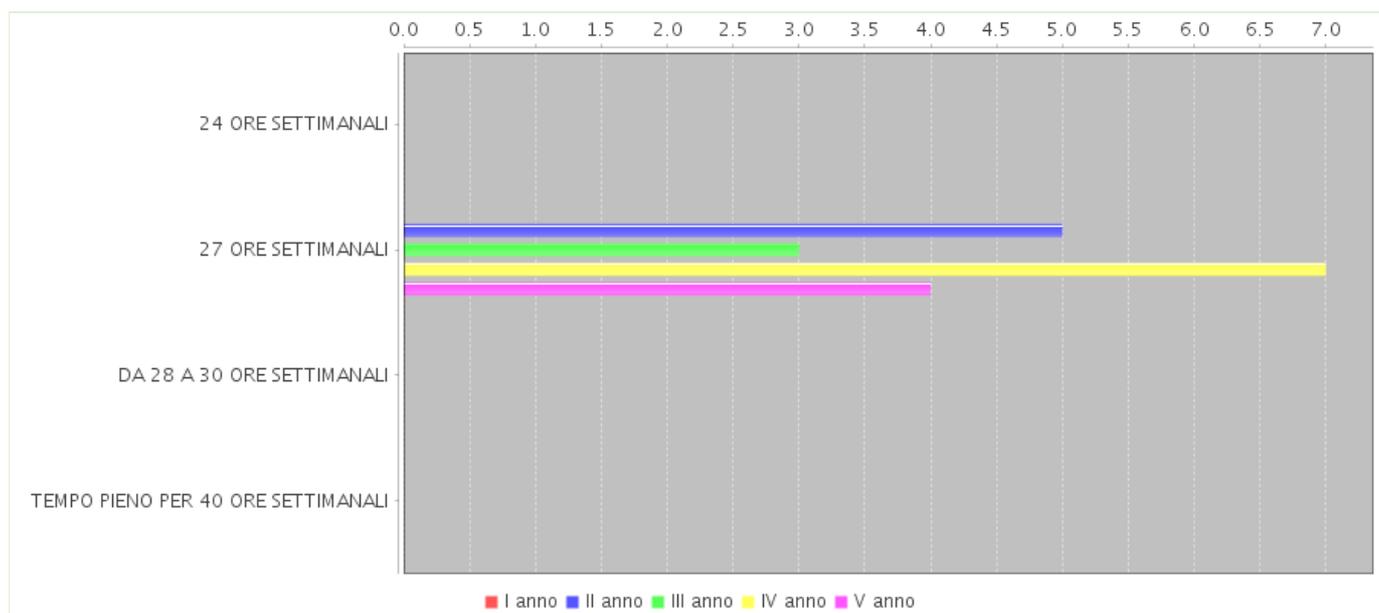
Edifici

• Piazza NATALE CAROLI 3 - 42037 VENTASSO RE

Numero Classi 5

Totale Alunni 19

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



LIGONCHIO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

REEE81603Q

Indirizzo

VIA DELLA PIOPPA LIGONCHIO 42039 VENTASSO

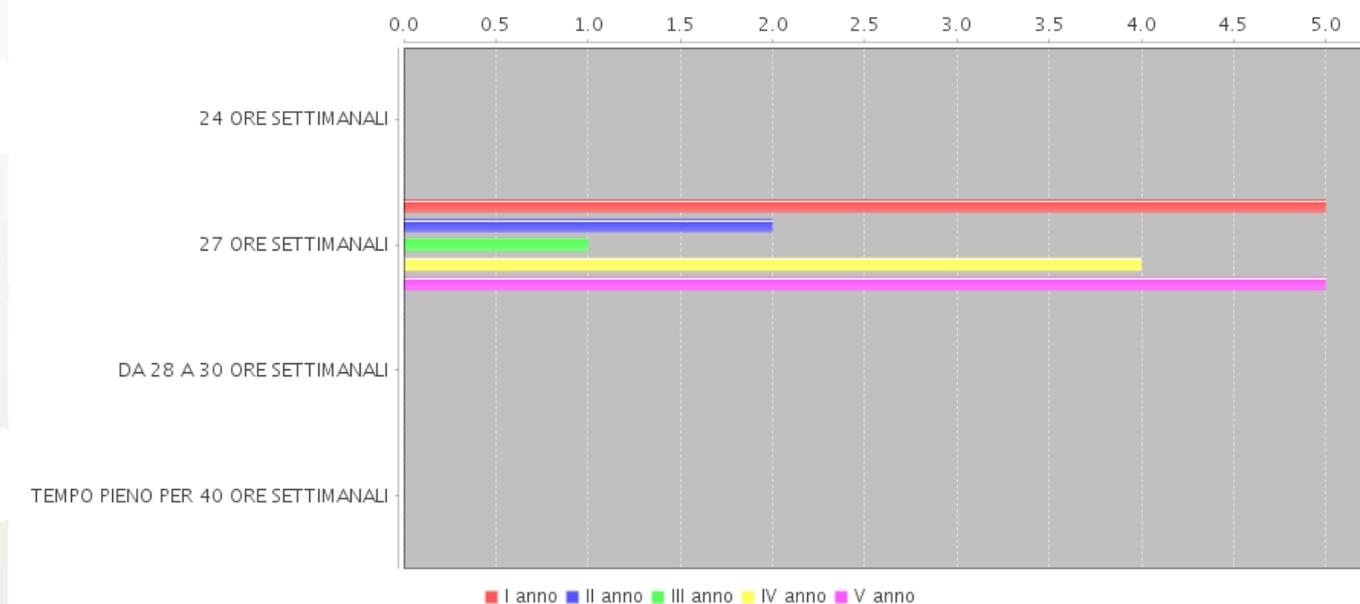
Numero Classi

5

Totale Alunni

17

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





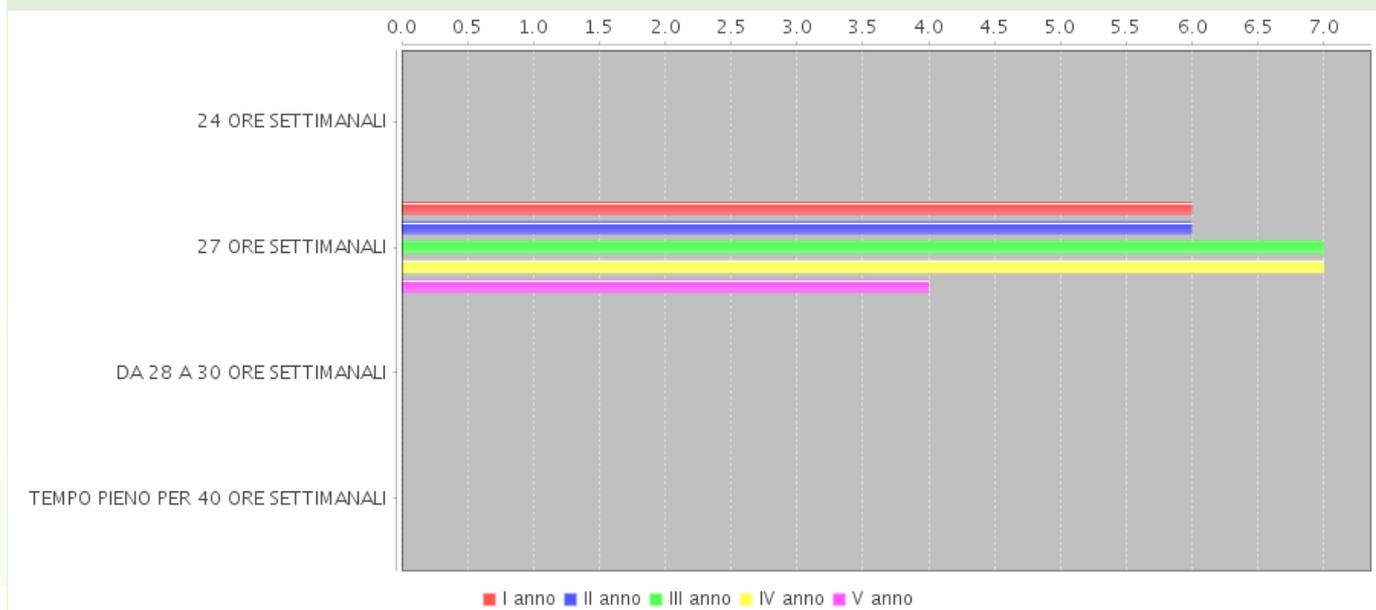
RAMISETO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE81604R
Indirizzo	VIA CAMPOGRANDE, 13 RAMISETO 42030 VENTASSO

Edifici • Via CAMPOGRANDE 11 - 42032 VENTASSO RE

Numero Classi	5
Totale Alunni	30

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



VETTO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE81606V
Indirizzo	VIA G. MICHELI 19 VETTO 42020 VETTO

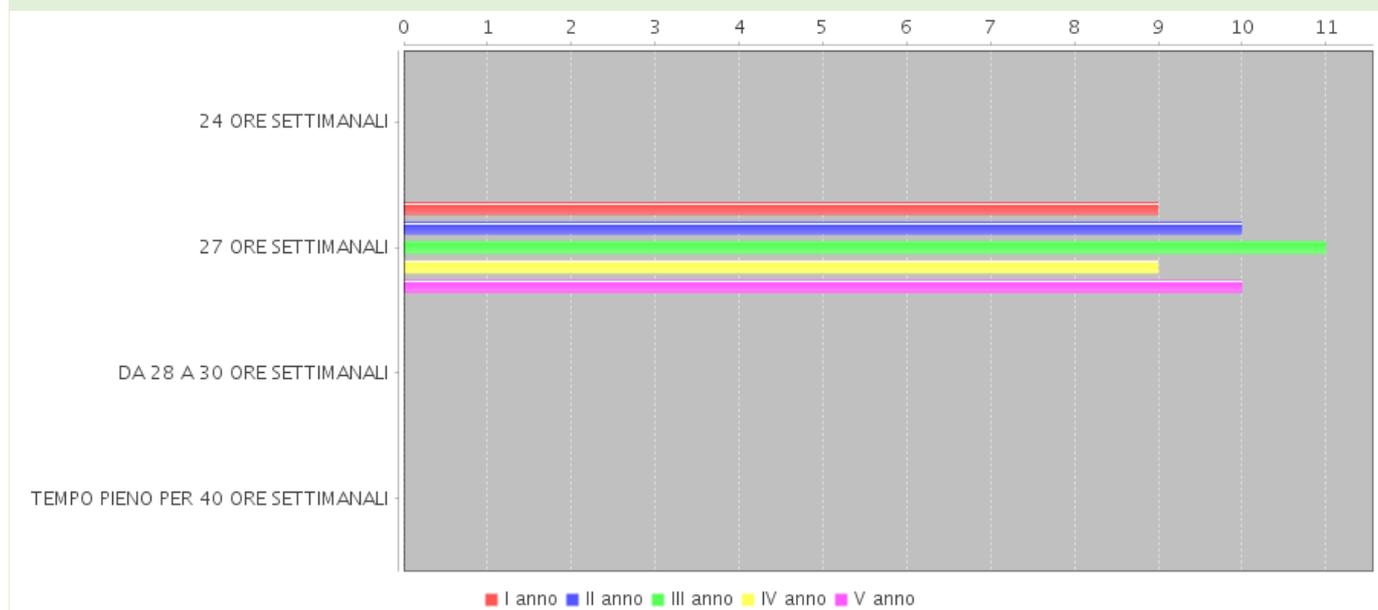
Edifici • Via G. MICHELI 17 - 42020 VETTO RE

Numero Classi	5
---------------	---



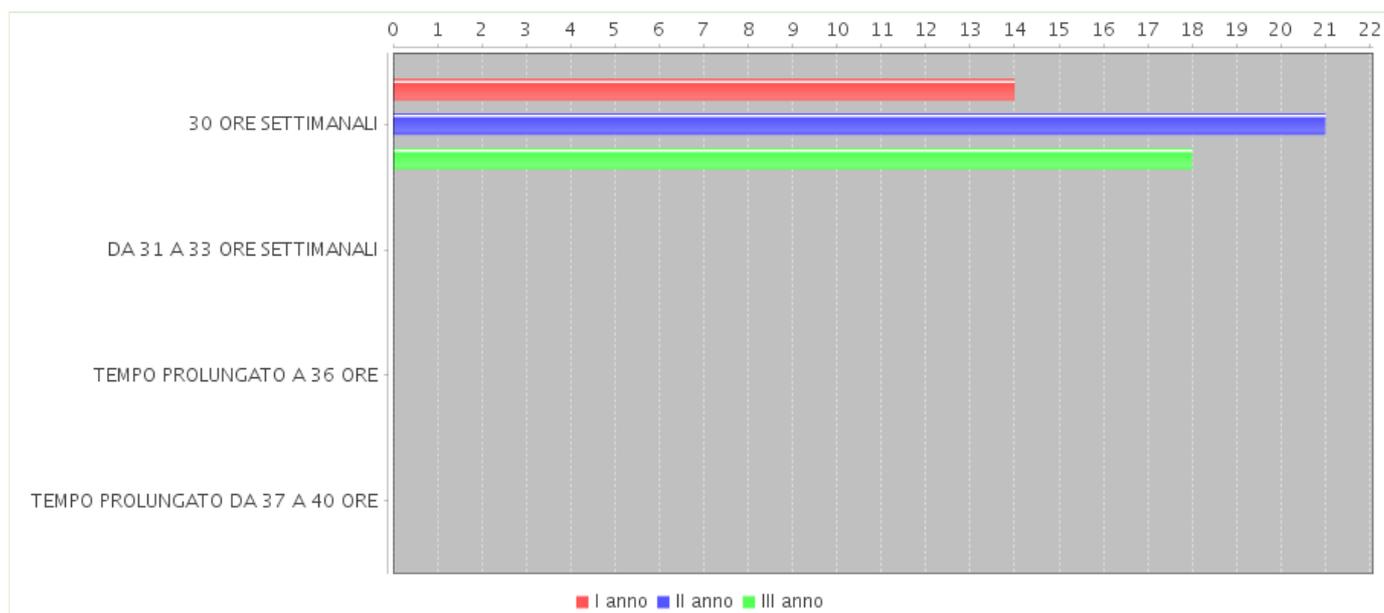
Totale Alunni 49

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



BUSANA "ARIOSTO" (PLESSO)

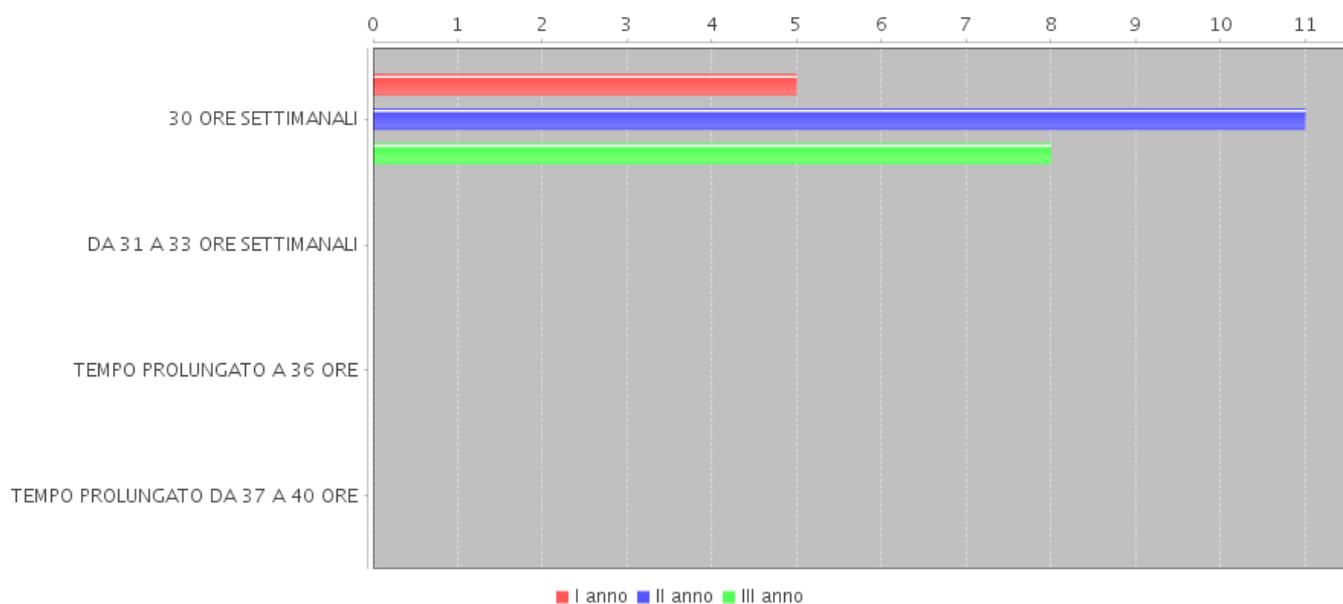
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	REMM81601L
Indirizzo	VIA DEL SASSO 3 BUSANA 42032 VENTASSO
Edifici	• Via SASSO 3 - 42032 VENTASSO RE
Numero Classi	3
Totale Alunni	53
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



RAMISETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	REMM81602N
Indirizzo	VIA CAMPOGRANDE, 13 RAMISETO 42030 VENTASSO
Numero Classi	3
Totale Alunni	24

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





VETTO (PLESSO)

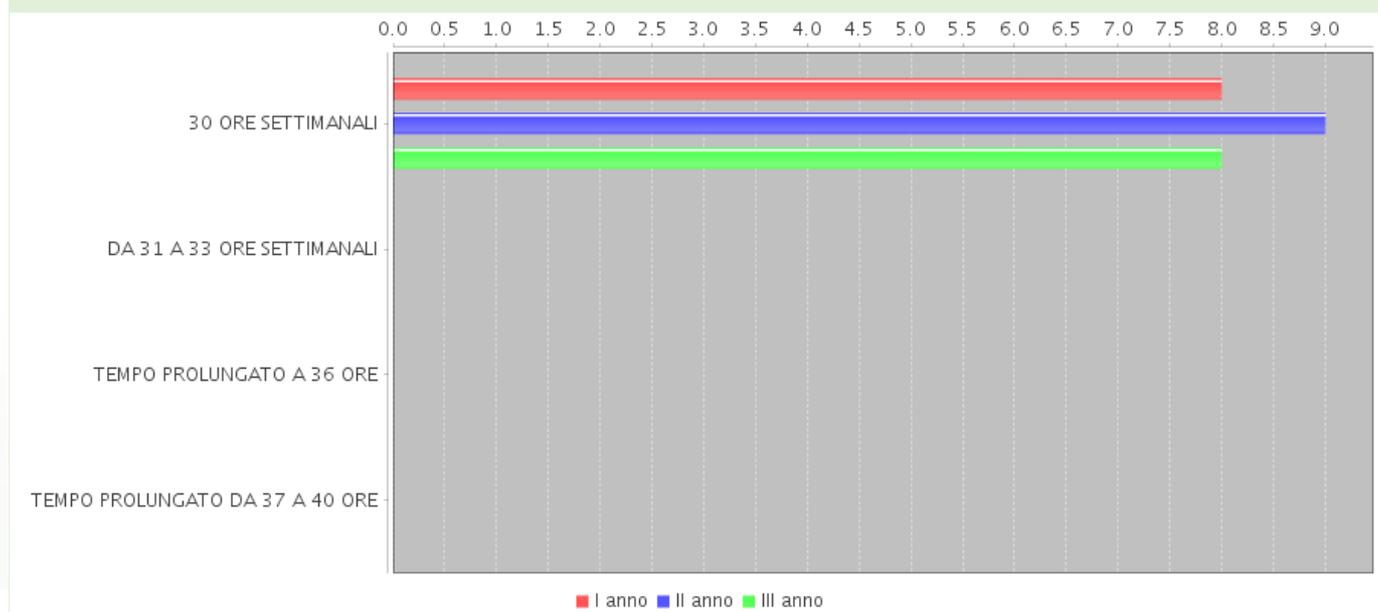
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	REMM81604Q
Indirizzo	VIALE ITALIA, 2 VETTO 42020 VETTO

Edifici • Viale ITALIA 2 - 42020 VETTO RE

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	25
---------------	----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

LE SEDI SCOLASTICHE

L'Istituto comprensivo Ludovico Ariosto comprende attualmente 13 sedi:

- 5 scuole dell'infanzia distribuite sulle 5 municipalità per un totale di 6 sezioni (4 sedi a sezione mista unica e la sede di scuola dell'infanzia di Vetto con doppia sezione);



- - 5 scuole primarie (tutte con presenza di pluriclassi al loro interno);
- - 3 scuole secondarie (con due sedi su tre con presenza di pluriclassi);

I numeri della popolazione scolastica sono in costante calo: in un decennio si è registrata una diminuzione media di 10 alunni per annualità, che ha portato l'Istituto a scendere nel 2020 sotto la quota minima dei 400 utenti, mettendone a rischio l'autonomia e la conseguente figura di un dirigente scolastico e DSGA in carica, presenti in pianta stabile sull'Istituto.

Ciò nonostante, l'Istituto, raccogliendo tutti gli studenti dai 3 ai 14 anni del territorio, assolve il ruolo di punto di riferimento, confronto e aggregazione fondamentale per la formazione delle generazioni future e rappresenta l'unico presidio educativo e culturale, cui è riconosciuto il compito strategico di contrastare il fenomeno dello spopolamento, apparentemente inarrestabile: tutti e 13 i plessi rappresentano una risorsa irrinunciabile sia per le famiglie residenti sul territorio, quali punti di riferimento senza i quali la permanenza nelle zone di residenza sarebbe insostenibile, sia per l'effettiva garanzia di un diritto allo studio degli alunni che ad ogni singolo plesso fanno capo.

Allegati:

TABELLA SINTESI SEDI E SERVIZI.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento

INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE E DIGITALI

Tutti i plessi sono connessi alla rete internet, anche se con collegamenti non sempre efficienti.

Se dal punto di vista dell'efficienza e velocità di navigazione si attende l'attivazione della banda larga, che è in fase di realizzazione e che dovrebbe raggiungere tutte le sedi entro giugno 2023, attraverso l'azione "LEPIDA SCUOLA" facente capo alle aree interne, sul fronte dell'infrastruttura interna alle sedi, l'Istituto ha presentato la propria candidatura all' [Avviso pubblico 20480 del 20.07.2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole](#), risultando assegnatario di appositi fondi da destinare alle 13 sedi. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete



capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

La strumentazione multimediale ha subito notevole incremento grazie ai fondi stanziati in periodo di Emergenza Covid. Il recente acquisto di device ha permesso di rispondere alle esigenze di comodato d'uso delle famiglie in difficoltà, aumentando allo stesso tempo la presenza di dispositivi aggiornati e funzionali sui diversi plessi.

Ciò nonostante, il numero di pc e tablet risulta adeguato solo per le sedi di scuola secondaria, mentre è carente per soddisfare i bisogni di DDI degli alunni di scuola primaria. I fondi PNRR saranno in parte destinati a colmare tale criticità.

Nella scuola secondaria di I gr. tutte le classi sono dotate di lavagna multimediale. Le LIM sono inoltre presenti in tutte le sedi di scuola primaria, anche se non in ogni singola classe; sono stati comunque acquistati, in alternativa, strumenti di proiezione quali SMART TV o impianti con videoproiettori e teli, più economici dal punto di vista della manutenzione.

L'obiettivo del prossimo triennio è quello di fornire ogni sede di strumenti che possano garantire un uso individuale/a coppie del device per attività di didattica digitale integrata, quale metodologia quotidiana per docenti e alunni, nonché di rendere possibili collegamenti in streaming tra le diverse classi e realtà, in un'ottica di didattica innovativa e in rete.

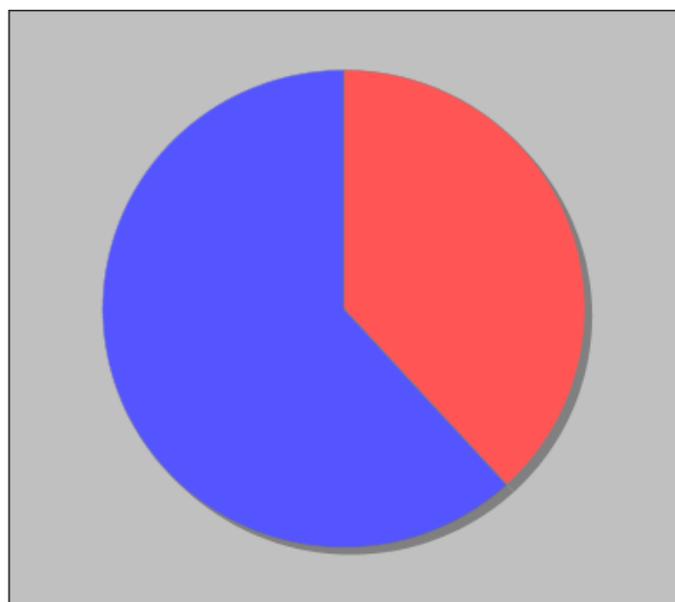


Risorse professionali

Docenti	42
Personale ATA	19

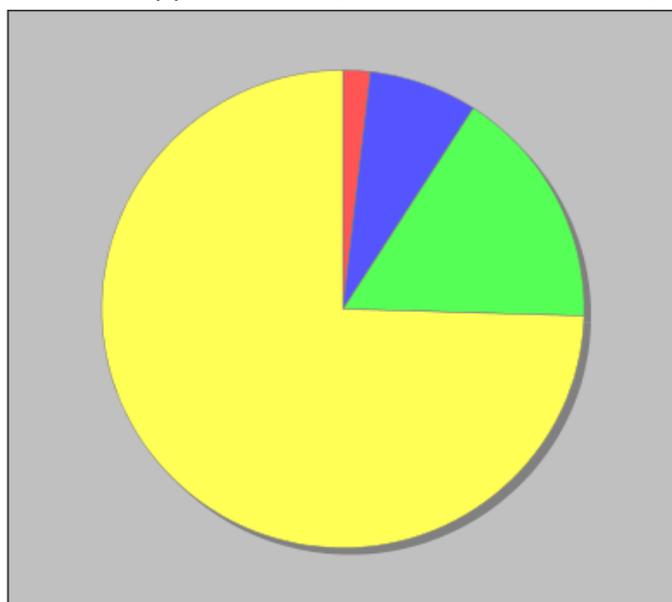
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 34
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 55

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 41

Approfondimento

L'organico docente di scuola infanzia e primaria, costituito per la quasi totalità da personale a tempo indeterminato residente sul territorio, è in grado di garantire una continuità didattica efficace e proficua.

La stabilità di organico di scuola secondaria di I grado è invece compromessa dalla presenza di sole 7



classi di scuola secondaria: ciò comporta una frantumazione delle cattedre delle diverse discipline; molti docenti sono quindi a tempo determinato in quanto le cattedre delle educazioni (scienze motorie, tecnologia, musica e arte) non compaiono nell'organico di diritto della scuola perchè incomplete (14 ore).

Poter costituire cattedre interne per tutte le discipline è un aspetto di fondamentale importanza per l'istituto, con grandi vantaggi per la stabilità dei docenti, a garanzia di una continuità didattica. Questo obiettivo si auspica essere conseguito tramite cattedre orario a completamento esterno, o in alternativa distribuendo le risorse finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa su più discipline già a partire dall'organico di diritto, senza per questo nulla togliere alla possibilità di perseguire le priorità strategiche dichiarate, andando a costituire un organico dell'autonomia veramente funzionale alle reali esigenze dell'Istituto.



Aspetti generali

Premessa: SCUOLA E INNOVAZIONE

In una società complessa e "accelerata", in continuo mutamento come quella attuale, ulteriormente destabilizzata dall'emergenza epidemiologica che da ormai due anni condiziona l'agire individuale e collettivo, parlare di scelte strategiche e di aspetti innovativi in campo scolastico non può riferirsi alla semplice ricerca e promozione di una nuova metodologia in sé o di un nuovo strumento, né al ricorso alla tecnologia quale mezzo dominante dell'agire didattico. Certo, la pandemia ha dato un impulso senza precedenti all'utilizzo dello strumento multimediale e del linguaggio digitale, ma ciò non rende di per sé una scuola innovativa.

Innovare la didattica e l'ambiente di apprendimento significa porsi alla costante ricerca e al continuo tentativo di sviluppare approcci, metodologie e strumenti utili ad accrescere la qualità dei processi educativi che la scuola promuove per rispondere al crescente bisogno di dare a tutti gli alunni metodi, mezzi e abilità che li rendano "studenti competenti".

Da qui, necessariamente, innovare diventa spostarsi sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere "rinnovate" utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, e possano essere proficuamente messe in atto, al fine di promuovere il successo formativo di ogni studente.

Ecco perché, complice l'impulso generato dalla pandemia, la mission dell'Istituto nel prossimo triennio si concretizza nel rivedere, in chiave innovativa, la didattica non solo sul versante digitale ma anche su quello ambientale, con l'implementazione dell'Outdoor Education, che promuove nella scuola e nell'extrascuola l'educazione incentrata sulle esperienze in ambiente quale mezzo di apprendimento autentico e permanente e infine sul versante prettamente didattico, attraverso la promozione capillare di una didattica per competenze.

Muovere la progettazione su questi 3 assi portanti risponde alle raccomandazioni ministeriali, coniugate al contempo con le potenzialità che il territorio offre, date dalla possibilità di sfruttare al meglio le bellezze e le risorse paesaggistiche in cui i plessi del nostro istituto sono inseriti, in un'ottica di rete sinergica scuola – territorio ai fini del successo formativo degli alunni.

ASPETTI GENERALI



L'Istituto Comprensivo "L. Ariosto" individua, tra le molteplici finalità, in coerenza con l'identità dell'istituzione scolastica, con le azioni intraprese nei passati anni scolastici, con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, con il Rapporto di Auto Valutazione, con il Piano di Miglioramento in essere e futuro, le seguenti priorità strategiche:

1. mantenimento di un'organizzazione dei servizi scolastici funzionale alle esigenze dell'utenza, con tempi di percorrenza casa-scuola adeguati all'età degli alunni;
2. garanzia per tutti gli utenti di pari opportunità formative in termini di orario di erogazione del servizio, qualità dell'offerta formativa e degli insegnamenti;
3. superamento delle difficoltà insite nel modello organizzativo della pluriclasse tramite specifiche azioni didattiche e con l'attivazione di gruppi di lavoro diversi dal gruppo classe-pluriclasse.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di istituto nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese. Migliorare l'effetto scuola in entrambi gli ordini scolastici.

Traguardo

Migliorare gli esiti di istituto nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese rispetto ai dati del biennio 2020-2022. Portare l'effetto scuola ad un valore positivo rispetto alla media regionale in entrambi gli ordini scolastici.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere i processi di autoconsapevolezza e metacognizione nell'ambito della competenza trasversale dell'imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppare, già a partire dalla scuola dell'infanzia, processi di riflessione, motivazione, autoconsapevolezza e metacognizione atti a favorire un approccio consapevole e ragionato alla conoscenza, all'apprendimento e allo studio, ai fini del successo formativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della
Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Promuovere il successo formativo degli alunni nelle prove standardizzate**

I risultati delle prove INVALSI dell'ultimo biennio post-pandemia hanno evidenziato un significativo peggioramento delle prestazioni degli alunni a livello generale, nelle diverse classi e discipline (fatte salve poche eccezioni), nonché un effetto scuola leggermente negativo; tali dati non possono non essere presi nella dovuta considerazione, tanto più che nel territorio di riferimento dell'istituto, la scuola, quale unico presidio educativo e culturale, gioca un ruolo strategico per il futuro delle giovani generazioni ed il successo formativo di tutti gli studenti. Sulla base di ciò, una delle priorità individuate per il triennio 2022-25 sarà strutturare percorsi formativi atti a promuovere un miglioramento dei processi di apprendimento e delle prestazioni degli studenti, tanto nelle prove standardizzate nazionali quanto nel generale percorso scolastico di ognuno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti di istituto nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese. Migliorare l'effetto scuola in entrambi gli ordini scolastici.

Traguardo

Migliorare gli esiti di istituto nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese rispetto ai dati del biennio 2020-2022. Portare l'effetto scuola ad un valore positivo rispetto alla media regionale in entrambi gli ordini scolastici.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo verticale disciplinare condiviso che espliciti conoscenze, abilità e competenze in linea con le dimensioni previste dall'INVALSI

Declinare concrete unità di apprendimento disciplinari che concretizzino il curricolo verticale.

Prevedere prove comuni di competenza nel corso dell'anno scolastico e condividere modalità di valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere percorsi di approfondimento in ambito logico-matematico e linguistico-espressivo anche attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e strumenti multimediali.

Ampliare il tempo-scuola con attività di recupero/ potenziamento nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ **Inclusione e differenziazione**



Articolare laboratori mirati ad alunni stranieri e in situazioni di fragilità offrendo attività individualizzate coerenti con i loro bisogni formativi

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare l'attività scolastica in pluriclassi con modalità innovative che prevedano percorsi di tutoring tra studenti e utilizzo dell'organico docente su progetti di potenziamento e/o sdoppiamento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica coinvolgendole in attività formative e di ricerca didattica per il miglioramento delle attività di insegnamento.

Attività prevista nel percorso: Curricolo verticale disciplinare condiviso e UdA di riferimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2024
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il collegio docenti, coordinato dalla Funzione Strumentale Curricolo e dalla Funzione strumentale Continuità, si costituirà



in gruppi di lavoro (Commissione Curricolo - Commissione continuità - gruppi di ambito disciplinare) al fine della: - revisione dei contenuti in linea con le dimensioni INVALSI - armonizzazione del curricolo verticale disciplinare di italiano, matematica e inglese; - programmazione di UdA per classi parallele a cadenza quadrimestrale; - programmazione di percorsi in verticale tra ordini di scuola e classi ponte; - stesura prove comuni per classi parallele in italiano, matematica e inglese; - Individuazione di criteri di valutazione condivisi; - Correzioni incrociate delle prove e condivisione e riflessione sugli esiti; - Analisi e confronto sui risultati.

Risultati attesi

- Adozione di un documento finale in linea con quanto dichiarato, che espliciti conoscenze, abilità e competenze in linea con le dimensioni previste dall'INVALSI in riferimento alle discipline di italiano, matematica e inglese (Curricolo di Istituto).
- Realizzazione e documentazione di percorsi e UdA. - Stesura di criteri di valutazione condivisi. - Analisi, elaborazione, sintesi e restituzione dei risultati.

Attività prevista nel percorso: Ambienti di apprendimento Scuola 4.0: metodologie innovative e strumenti multimediali

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

I consigli di classe e team docenti di ordine, coadiuvati da ANIMATORE DIGITALE e Team per l'Innovazione Digitale, avranno il compito di: - progettare di singole lezioni con l'utilizzo di nuove metodologie; - promuovere percorsi innovativi per facilitare l'apprendimento (compiti autentici); - organizzare attività didattiche per classi parallele in streaming.



Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti, a partire dai livelli di competenza di ognuno. - Miglioramento delle prestazioni nelle prove comuni di istituto e nelle prove standardizzate INVALSI.

Attività prevista nel percorso: Sviluppo professionale del personale scolastico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

L'Istituto, sulla base delle risorse finanziarie e professionali a disposizione, sfruttando le proposte della rete di Ambito, sentite le esigenze del Collegio Docenti, coadiuvato dal docente referente per la formazione, promuoverà specifici percorsi di formazione, aggiornamento, valorizzazione professionale del personale scolastico in particolare su: - metodologie e strumenti per la didattica innovativa (flipped classroom, cooperative learning, attività di gruppo - jigsaw, ...); - utilizzo di strumenti e software digitali; - momenti di autoaggiornamento e scambio di buone prassi.

Risultati attesi

- Adozione di strategie didattiche innovative. - Condivisione di buone prassi. - Miglioramento degli esiti degli alunni.

● Percorso n° 2: Promuovere negli studenti motivazione



all'apprendimento e progressiva autonomia di lavoro

La competenza metacognitiva dell'"Imparare ad imparare" nell'attuale società della conoscenza caratterizzata da un sapere "fluidico", in continua espansione ed evoluzione, diventa prerequisito fondamentale per poter far fronte alle richieste e alle sfide della società attuale, in continuo mutamento. Accanto ad essa, la competenza alfabetica funzionale, in quanto strumentalità trasversale alla base della comprensione, produzione, argomentazione in tutte le aree e discipline, si ritiene debba essere lo strumento principe da sviluppare e potenziare per ottenere un innalzamento delle abilità, conoscenze, competenze e prestazioni degli studenti. Altra priorità per il triennio 2022-25 sarà quindi quella di favorire attività, percorsi e proposte didattiche atte a sviluppare la competenza chiave dell'imparare ad imparare, attraverso una graduale e progressiva acquisizione di strategie di studio autonomo, conoscenza del proprio stile di apprendimento, consapevolezza metacognitiva, calibrate sulle diverse età degli studenti, nell'ottica di un potenziamento e sviluppo di tale skill in senso verticale e costante, nella fascia d'età 3 -14 anni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere i processi di autoconsapevolezza e metacognizione nell'ambito della competenza trasversale dell'imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppare, già a partire dalla scuola dell'infanzia, processi di riflessione, motivazione, autoconsapevolezza e metacognizione atti a favorire un approccio consapevole e ragionato alla conoscenza, all'apprendimento e allo studio, ai fini del successo formativo.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre un curricolo verticale relativo alla competenza chiave dell'

Elaborare percorsi trasversali di sviluppo e potenziamento delle abilità di memoria, rielaborazione, organizzazione, previsione, alla base dei processi metacognitivi dell'imparare ad imparare

Introdurre in modo sistematico momenti di autovalutazione degli studenti rispetto alle proprie abilità, conoscenze, predisposizioni, punti di forza e criticità rispetto ai personali processi di apprendimento

○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere percorsi di potenziamento dei processi metacognitivi, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e strumenti multimediali.

Promuovere metodologie didattiche attive, quali project work, debate, flipped classroom, che incentivino l'apprendimento significativo e la riflessione sui processi del pensiero.



○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare attività pomeridiane laboratoriali di organizzazione e metodo di studio rivolte ad alunni con BES, atti a promuovere consapevolezza ed autonomia di lavoro.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare l'attività scolastica in pluriclassi con modalità innovative che prevedano percorsi di tutoring tra studenti e utilizzo dell'organico docente su progetti di potenziamento e/o sdoppiamento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere momenti di riflessione, progettazione, scambio di buone prassi nel campo di percorsi e strategie di metacognizione

Attività prevista nel percorso: Curricolo verticale della competenza dell'IMPARARE AD IMPARARE attraverso percorsi trasversali di sviluppo e potenziamento e strategie di autovalutazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Il Collegio docenti, coordinato dalla Funzione strumentale Curricolo e organizzato in gruppi di lavoro (Commissione curricolo - gruppi di lavoro verticali) avrà il compito di: - predisporre un curricolo verticale relativo alla competenza chiave dell' "imparare ad imparare" che espliciti abilità, processi e strumenti alla base dei processi di metacognizione, riferiti ai tre ordini di scuola; - elaborare percorsi trasversali di sviluppo e potenziamento delle abilità di memoria, rielaborazione, organizzazione, previsione, alla base dei processi metacognitivi dell'imparare ad imparare; - promuovere proposte didattiche, graduate sulla base delle età degli alunni, sulle "skills" aderenti alla competenza trasversale dell'imparare ad imparare; - Programmare percorsi in verticale tra ordini di scuola e classi ponte; - introdurre in modo sistematico momenti di autovalutazione degli studenti rispetto alle proprie abilità, conoscenze, predisposizioni, punti di forza e criticità rispetto ai personali processi di apprendimento (predisposizione rubric autovalutative per studenti; promozione di momenti di riflessione e argomentazione sui processi di apprendimento personali)

Risultati attesi

- Stesura finale del Curricolo di Istituto sulla competenza chiave dell'IMPARARE AD IMPARARE.- Realizzazione e documentazione percorsi e UdA tra ordini di scuola e classi ponte. - Miglioramento negli studenti delle capacità di autovalutazione e dei processi personali di apprendimento. - Percezione e autoconsapevolezza delle proprie competenze metacognitive da parte dello studente. - Acquisizione da parte degli studenti di tecniche di studio efficaci e personalizzate sui propri stili di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Flessibilità organizzativa e



didattica: degli spazi, degli ambienti, del tempo scuola, dei gruppi classe.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Enti Locali

Responsabile

Il Collegio docenti si impegnerà a promuovere metodologie didattiche attive, quali attività laboratoriali attive, compiti di realtà e compiti autentici, apprendimento per scoperta, problem solving, cooperative learning, project work, debate, flipped classroom... che incentivino l'apprendimento significativo e la riflessione sui processi del pensiero. L'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio docenti, di concerto con l'Ente locale e sentita la disponibilità delle famiglie, proporrà percorsi di potenziamento dei processi metacognitivi, anche in orario extra-scolastico, attraverso un'organizzazione a favore - dell'ampliamento dell'offerta formativa, - del lavoro per classi aperte, - dell'utilizzo di metodologie innovative e strumenti multimediali.

Risultati attesi

- Adozione di strategie didattiche innovative, condivisione di buone prassi (docenti). - Miglioramento degli esiti degli alunni attraverso: Miglioramento delle capacità di autovalutazione e dei processi personali di apprendimento. Percezione e autoconsapevolezza delle proprie competenze metacognitive. Acquisizione di tecniche di studio maggiormente efficaci



Attività prevista nel percorso: Successo formativo per tutti e per ciascuno

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Responsabile

I Consigli di classe di scuola secondaria e i team docenti di scuola primaria saranno chiamati ad individuare gli studenti con maggiore fragilità ai fini di progettare e promuovere interventi individualizzati di recupero e potenziamento delle abilità di base, attraverso l'organizzazione di attività pomeridiane laboratoriali sulle capacità di attenzione, concentrazione, memoria e motivazione e sul personale metodo di studio, atti a promuovere consapevolezza ed autonomia di lavoro, alla base del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Risultati attesi

- Miglioramento delle capacità di autovalutazione e dei processi personali di apprendimento. - Percezione e autoconsapevolezza delle proprie competenze metacognitive. - Acquisizione di tecniche di studio maggiormente efficaci.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

DIDATTICA INNOVATIVA

L'Istituto Comprensivo "Ariosto", alla luce delle istanze ministeriali, dell'Atto di Indirizzo del DS 2022-25, delle progettualità pluriennali in essere e dell'identità dell'Istituto, vuole porre l'accento su ciò che caratterizza il proprio agire, anche rispetto al resto delle agenzie educative, ponendo a bussola delle strategie, delle priorità e dei traguardi quanto dichiarato nel macro-progetto "Piccole Scuole di Montagna", concentrandosi sui seguenti "focus" concettuali:

- i contenuti e i curricoli (didattica innovativa in contesto di pluriclasse; curricolo per competenze);
- le pratiche di insegnamento e apprendimento (didattica per competenze e valutazione formativa, autovalutazione, didattica laboratoriale e a classi aperte);
- la progettazione degli spazi e delle infrastrutture (aule didattiche decentrate e outdoor education; tappeto digitale: banda larga e reti locali, varie tipologie di dispositivi individuali o collettivi, arredi mobili e modulari, promozione del BYOD..).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il progresso, la tecnologia, la complessità dell'attuale società "fluida" e i suoi ritmi serrati e, in ultimo, le nuove dinamiche relazionali e sociali legate alla pandemia hanno, volente o nolente, profondamente influenzato gli stili di apprendimento degli allievi e, di conseguenza, messo in



discussione i metodi di insegnamento dei docenti.

Gli studenti, oggi, per motivazioni legate a molteplici aspetti che vanno dalle dinamiche socio-familiari alle propensioni e attitudini personali, richiedono approcci didattici personalizzati, allineati alle specifiche esigenze.

L'obiettivo più importante per un insegnante, di qualsiasi grado e specializzazione, è identificare strategie efficaci finalizzate ad ottimizzare l'apprendimento. L'insegnamento, oggi più che mai, deve necessariamente tener conto di una serie di aspetti, che talvolta esulano da quello puramente didattico; tra i più influenti l'aspetto psicologico degli allievi e la complessità del contesto culturale e sociale nel quale quotidianamente vivono.

Ecco perché diventa fondamentale l'analisi dei bisogni formativi dei nostri utenti e l'individuazione delle connesse necessità, su cui costruire un apprendimento reale e significativo, che non sia accumulo nozionistico, ma alimenti la partecipazione attiva degli alunni, il pieno sviluppo della loro personalità e la progressiva consapevolezza di sé e fiducia e padronanza rispetto alle proprie capacità ai fini del pieno successo formativo.

Contestualmente, va avviata una riflessione sui diversi approcci relativi all'insegnamento, spesso ancora fortemente legati al metodo trasmissivo, in favore di pratiche più efficaci che si caratterizzino in direzione di una didattica innovativa, che sappia bilanciare momenti di spiegazione e lezione frontale ad attività di debate, conversazione e discussione, in un'ottica di sviluppo di capacità logico critiche, di corretta comunicazione e di socializzazione dei pensieri e delle conoscenze.

Una didattica per competenze deve lasciare ampio spazio alle **attività laboratoriali, di cooperative learning, flipped classroom, problem solving, ricerca-azione** che stimolino la curiosità, l'interesse, il protagonismo degli allievi e si traducano in un apprendimento reale, significativo e permanente.

L'istituto si impegna quindi ad incrementare ed incentivare pratiche didattiche innovative, ovvero modalità di azione, che sfruttando il territorio quale "aula didattica decentrata" e i



principi dell'outdoor education, mirino a:

- stimolare una riflessione degli allievi sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;
- promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del senso critico;
- sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti, anche futuri.

Grossi vantaggi all'innovazione della didattica possano derivare dall'apertura della scuola verso l'esterno: in questo senso alcune competenze, ma anche atteggiamenti, valori, modi di agire e abilità cognitive, possono essere costruite nell'interazione con un ambiente "vicino" allo studente, dove la problematica che si vuole affrontare è particolarmente sentita, dove l'apprendimento è contestualizzato e dove l'esperienza diretta, la costruzione di un prodotto o l'interazione con un ambiente fisico particolare, possano rivelarsi motivanti e sviluppare capacità cognitive e atteggiamenti indipendenti dal contesto specifico.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

In coerenza con quanto enucleato nel macro progetto "Piccole scuole di montagna" l' I.C. predispone annualmente una vasta progettualità comprendente progetti di istituto, che coinvolgono diversi ordini di scuola in continuità verticale, progetti per ordini scolastici, spesso in continuità orizzontale tra le diverse sedi/classi, progetti per classi parallele, per favorire momenti di incontro e scambio per gruppi omogenei di età in una realtà fortemente caratterizzata dalla presenza di pluriclassi.

La cornice di riferimento fa capo a macro - aree collegialmente riconosciute quali fondanti l'identità e la peculiarità dell'Istituto stesso, che andranno maggiormente elicitate nel curricolo di istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, affinché tale documento



traduca in azioni efficaci le scelte didattiche e valorizzi gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse, mantenendo ferma la propria coerenza interna di curricolo verticale 3-14 anni.

Caratteri centrali di una revisione del curricolo centrata sulle macro-competenze attese dovranno essere:

- la **continuità tra gli ordini**, per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo commisurato allo sviluppo evolutivo degli alunni nella sfera cognitiva, relazionale, affettiva e sociale;
- il superamento della centralità dei contenuti in favore di una **valorizzazione dei processi, delle strategie metacognitive, dell'autonomia procedurale**;
- la ricorsività degli apprendimenti, affinché si consolidino e si traducano in competenze solide e permanenti
- l'individuazione di **macro-obiettivi di valutazione** comuni alle diverse classi e ordini di scuola (alla luce delle novità introdotte dalla Linee guida sulla valutazione nella scuola primaria) riferiti ai nuclei fondanti dei campi di esperienza e delle discipline, da graduare in termini di specificità e progressiva complessità sulla base della fascia d'età e di sviluppo evolutivo dell'alunno di riferimento.

I docenti di classe, mediante la progettazione didattica, tradurranno poi l'itinerario (il curricolo di scuola) in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni, predisponendo a tal fine l' "ambiente di apprendimento" e creando situazioni che mettano in condizione di imparare, adottando una pluralità di strumenti (utilizzo di laboratori, aule multimediali, biblioteca, atelier creativo, ... oltre all'aula tradizionale) e una pluralità di raggruppamenti degli allievi, anche tra gruppi d'età di sezioni/classi afferenti ai diversi plessi, in modalità in presenza e in incontri in streaming, allo scopo di favorire la comunicazione, lo scambio e le relazioni interpersonali fra pari in attività cooperative e renda possibile l'acquisizione di efficaci abilità e competenze cognitive e sociali.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per favorire e sostenere un reale successo formativo è indispensabile superare gli spazi fondamentali ma ristretti dell'aula e della lezione frontale, per aprirsi ad una didattica "laboratoriale", intesa in un duplice significato di:

- spazio qualificato ed attrezzato per lo svolgimento di specifiche attività;
- progetto didattico di natura spesso interdisciplinare caratterizzato da materiali, attrezzature e disposizione spaziale elastica e polifunzionale.

Il nostro istituto mira a promuovere entrambi gli aspetti, puntando:

- sull'utilizzo di aule debitamente attrezzate per favorire un uso creativo ed attivo delle diverse tecnologie e dei diversi linguaggi espressivi (atelier creativo, laboratorio di informatica, atelier di arte ed immagine, strutture sportive per l'educazione motoria, laboratorio di musica per l'educazione musicale...);
- sullo sfruttamento delle potenzialità del digitale quale strumento che mette in contatto e relazione alunni distanti logisticamente ma affini per età e bisogni educativi, allo scopo di co-progettare e costruire percorsi di apprendimento in condivisione via streaming. La partecipazione all'avviso pubblico di realizzazione di reti locali cablate e wireless muove in questa direzione.
- sulla condivisione interdisciplinare di percorsi che puntano non sul contenuto, ma sulla metodologia, che è quella della ricerca e della sperimentazione diretta;
- sullo studio in ambiente e dell'ambiente, considerato aula didattica decentrata o "a cielo aperto" esplorata e vissuta attraverso attività specifiche e visite guidate che ne esplorino le potenzialità non solo in senso ecologico, ma altresì come scoperta del territorio locale, delle sue bellezze, delle sue risorse, degli ecosistemi presenti..

In quest'ottica, i progetti che da anni i singoli plessi, autonomamente o in rete, portano avanti



(linguaggio espressivo, musicale, teatrale, gioco-sport, educazione ambientale, attività manuali...) puntano su un apprendimento che si fonda sul fare, sull'esperienza diretta e sulla sperimentazione concreta.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per l'attuazione del Piano "Scuola 4.0" - Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", al nostro istituto sono stati attribuiti: 74.516,31 €, finalizzati alla realizzazione di interventi riferiti all'Azione 1 - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento: **Next Generation Classrooms**.

In attesa di stendere su apposita piattaforma il progetto nel dettaglio, l'Istituto si è mosso su più fronti:

- il DS ha promosso un incontro con le Amministrazioni Locali per definire le possibili linee di intervento;
- Il team digitale, coordinato dall'Animatore Digitale, si è riunito ed ha predisposto un form (Google Moduli), rivolto a tutto il Collegio Docenti, di individuazione dei bisogni del contesto;
- all'interno dell'Istituto si è costituito un apposito GRUPPO DI LAVORO PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE - SUPPORTO ALLE AZIONI PNRR "PIANO SCUOLA 4.0", con rappresentanti di tutte le categorie del mondo scuola: DS, AD, docenti, genitori, presidente del Consiglio di Istituto.
- Il gruppo di lavoro si è quindi riunito per un confronto sulle priorità da perseguire; l'esito dell'indagine avviata dal team digitale è stata la base su cui ragionare, al fine di redigere una mappa degli interventi ritenuti prioritari per la realizzazione degli obiettivi del "Piano scuola 4.0" calati nella realtà specifica dell'Istituto.

Questi, in sintesi, gli interventi definiti, in ordine di priorità:

- cablaggio interno di tutti gli edifici scolastici, per realizzare un "tappeto digitale" imprescindibile a qualsiasi ulteriore azione;
- acquisto laboratori mobili per le sedi di scuola primaria dell'Istituto;
- acquisto monitor touch per le classi delle scuole secondarie di Busana, Ramiseto e Vetto;
- potenziamento laboratorio informatico e atelier creativo della scuola secondaria di Busana;
- acquisto arredi innovativi e modulari per le sedi di scuola primaria (priorità collegata al progetto "Piccole Scuole di Montagna") in numero di un'aula per plesso;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- allestimento aule o spazi outdoor fruibili da infanzia - primaria e secondaria (da verificarne la fattibilità in termini di Linee Guida del progetto).



Aspetti generali

L'Istituto comprensivo "Ariosto" si compone di 13 sedi, così suddivise:

- 5 sedi di scuola dell'infanzia, dislocate nelle municipalità di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto (Comune di Ventasso) e Vetto (Comune di Vetto)
- 5 sedi di scuola primaria, distribuite allo stesso modo e ubicate nello stesso edificio delle scuole dell'infanzia (Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto) o in edifici attigui (Vetto)
- 3 sedi di scuola secondaria di primo grado, dislocate nelle municipalità di Busana, Ramiseto (Comune di Ventasso) e Vetto (Comune di Vetto).

Le sedi offrono lo stesso quadro orario secondo i rispettivi ordinamenti ministeriali, e risultano quindi organizzate su un tempo scuola omogeneo per ogni ordine.

L'essere istituto comprensivo include in sé alcune potenzialità: oltre a consentire un più stretto rapporto tra i diversi gradi di scuola, crea uno spazio naturale per un progetto educativo ed un orientamento unitario che abbiano al loro centro l'alunno, il suo benessere ed il suo successo formativo.

Accanto ai percorsi finalizzati all'attuazione dei piani di studio e del curriculum, l'Istituto s'impegna nell'attivazione di interventi mirati di ampliamento dell'offerta formativa, predisponendo annualmente una vasta progettualità comprendente progetti di istituto, che coinvolgono diversi ordini di scuola in continuità verticale, e progetti per ordini scolastici, spesso in continuità orizzontale tra le diverse sedi/plessi.

Le macro aree di riferimento che ogni settore scolastico tradurrà nello specifico della propria progettualità, in coerenza con il curriculum di istituto, l'identità dell'istituzione scolastica, l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, il Rapporto di Auto Valutazione, il Piano di Miglioramento, per il triennio 2022-25 sono così definite:

- IL TERRITORIO, LA SOSTENIBILITA', L'IDENTITA' CULTURALE
- CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE E CONVIVENZA CIVILE
- SUCCESSO FORMATIVO
- POTENZIAMENTO DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI



- INNOVAZIONE DIDATTICA
- IL BENESSERE E LA SICUREZZA
- LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLLAGNA CAP.	REAA81601C
LIGONCHIO CAP.	REAA81602D
BUSANA CAP.	REAA81603E
RAMISETO - CAPOLUOGO	REAA81604G
VETTO - CAPOLUOGO	REAA81606N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BUSANA CAP.	REEE81601N
COLLAGNA CAP.	REEE81602P
LIGONCHIO CAP.	REEE81603Q
RAMISETO CAP.	REEE81604R
VETTO CAP.	REEE81606V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BUSANA "ARIOSTO"	REMM81601L
RAMISETO	REMM81602N
VETTO	REMM81604Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto, nella redazione del proprio curricolo di Istituto, riconosce e fa propri i traguardi attesi in uscita al termine dei 3 ordini di scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado riportati nel



documento ministeriale cardine di riferimento, ossia le Indicazioni Nazionali, con particolare riferimento alla premessa, di alto valore etico e pedagogico “Cultura, scuola, persona”.

Nella predisposizione del curricolo, documento che è parte integrante del presente Piano dell’offerta formativa, si fa riferimento al profilo dello studente al termine della scuola dell’Infanzia, della classe terza e quinta primaria del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, tenendo presente i traguardi di sviluppo che lo studente deve conseguire al termine del I ciclo d’istruzione.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell’autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche; costruendo un curricolo verticale, si intende infatti accogliere l’invito a superare la frammentazione delle discipline, creando nuovi quadri d’insieme in grado di interconnettere i saperi disciplinari e consentire agli studenti di comprendere e dominare la complessità del reale.

. La “mission” della nostra istituzione scolastica, infine, non perde mai di vista la realtà territoriale, ambientale e sociale nelle quali opera e per le quali si pone quale centro promozionale di cultura, formazione alla cittadinanza, alla legalità e di sostegno alle famiglie con le quali costruire una solida alleanza educativa ed un’autentica comunità educante.



Insegnamenti e quadri orario

BUSANA-ARIOSTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLAGNA CAP. REAA81601C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LIGONCHIO CAP. REAA81602D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BUSANA CAP. REAA81603E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: RAMISETO - CAPOLUOGO REAA81604G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VETTO - CAPOLUOGO REAA81606N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BUSANA CAP. REEE81601N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLLAGNA CAP. REEE81602P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LIGONCHIO CAP. REEE81603Q



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RAMISETO CAP. REEE81604R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VETTO CAP. REEE81606V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BUSANA "ARIOSTO" REMM81601L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: RAMISETO REMM81602N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VETTO REMM81604Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica - prevista nel curriculum di istituto - non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (art. 2, comma 3, legge n.92/2019).

Nella fascia scolastica di scuola dell'obbligo, la definizione di tale orario è legata alle programmazioni specifiche tradotte in periodiche unità di apprendimento, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo (rispetto degli altri, delle regole, degli ambienti, senso di responsabilità, partecipazione costruttiva ...) coincide con l'intero tempo scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento dell'educazione civica è svolto in contitolarità, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia e i compiti vengono assegnati ai vari docenti sulla base dei contenuti del curriculum declinati in periodiche unità di apprendimento. Per garantire una regia unitaria è individuato per ciascuna classe il coordinatore quale docente con compiti di coordinamento, cui spetterà anche il compito di formulare, in sede di scrutinio, la proposta di valutazione, ai sensi della normativa vigente.

Il monte ore annuo dedicato all'educazione civica è stato ordinariamente suddiviso tra le discipline secondo la seguente scansione oraria:

- Italiano, storia, geografia (lettere): almeno 10 ore annue
- Matematica e scienze: almeno 6 ore annue
- Inglese: almeno 3 ore annue per la scuola primaria, 5 ore annue per la scuola secondaria
- Religione: almeno 2 ore annue
- Linguaggi espressivi (educazione motoria, arte, musica): almeno 3 ore annue
- Tecnologia: almeno 3 ore annue

Allegati:

Curricolo EDUCAZIONE CIVICA 2020-2021.pdf



Approfondimento

SCUOLE DELL'INFANZIA

40 ore settimanali distribuite su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8,00 alle 16,00. Il tempo scuola è strutturato e suddiviso, fatta salva la necessaria flessibilità e specificità dei singoli plessi, nei seguenti momenti di routines giornaliere:

ACCOGLIENZA (8,00 – 9,30)	momento che mira a sviluppare i riferimenti affettivi rispetto all'insegnante ed ai compagni e ad accettare serenamente il distacco dalla figura genitoriale;
MOMENTO COMUNITARIO	Scandito da appello, eventuale spuntino e assemblea, momenti atti a promuovere relazioni positive e ad insegnare ad organizzarsi e rapportarsi con insegnante e gruppo dei pari
ATTIVITA' DIDATTICA LEGATA AI CAMPI DI ESPERIENZA	per conoscere, ricercare, esplorare e riordinare le conoscenze possedute, stimolare l'apprendimento e sviluppare la propria creatività e le personali abilità
PREPARAZIONE AL PRANZO	Momento che favorisce l'interiorizzazione delle regole, lo sviluppo dell'autonomia, l'educazione igienico-sanitaria;
PRANZO	momento di corretta educazione alimentare, ma anche di socializzazione e sviluppo dell'autonomia
ATTIVITA' LUDICHE	Caratterizzano il momento che segue il pranzo, sono caratterizzate da attività di movimento, socializzazione e autogestione, cura delle proprie cose
MOMENTO COMUNITARIO DEL RIPOSO	ogni bambino è chiamato a rilassarsi, fantasticare e



USCITA

riposarsi (anche con il sonno) rispettando nel contempo il riposo e le esigenze degli altri

Preceduta dall'eventuale merenda, è il momento in cui si attende, in un clima disteso e sereno, l'arrivo dei genitori ed il ritorno a casa

SCUOLE PRIMARIE

27 ore curricolari distribuite su 5 giorni settimanali con 2 rientri pomeridiani (cui si aggiunge il tempo scuola dedicato alla mensa e all'intermensa, per un tempo totale medio di 29 ore settimanali), strutturate secondo il seguente monte ore disciplinare:

Disciplina	cl. PRIMA	cl. SECONDA	cl. TERZA	cl. QUARTA	cl. QUINTA
Italiano	6	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Immagine	2	1	1	1	1
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Ed. motoria	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2



Geografia	2	2	2	2	2
Musica	2	2	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

30 ore settimanali distribuite su 6 giorni settimanali, in orario antimeridiano, dal lunedì al sabato per le 3 scuole secondarie di I grado, secondo il seguente monte ore disciplinare:

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tale organizzazione risponde in maniera funzionale alle esigenze di organizzazione del servizio scolastico e dei servizi comunali ad esso correlati ed è altresì considerata dell'utenza la proposta ottimale, come si evince dagli esiti della manifestazione di interesse relativa al tempo scuola sottoposta alle famiglie nel mese di novembre 2021, se ne propone quindi il mantenimento anche per il triennio 2022-25: il tempo scuola effettivamente attivato sarà comunque subordinato al



personale scolastico assegnato all'Istituto dall'Ufficio Scolastico di Ambito territoriale.

La generale organizzazione descritta troverà applicazione nel triennio 22-25, fatto salvo eventuali modifiche o variazioni che potrebbero incorrere in corso d'anno scolastico.



Curricolo di Istituto

BUSANA-ARIOSTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il termine "curriculum" in lingua latina significa corso (percorso, itinerario), ma anche "cocchio", ossia mezzo con cui intraprendere un viaggio: in quest'ottica il curricolo " è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento degli alunni, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Il curricolo di Istituto, quale parte integrante del presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, è consultabile sul sito dell'istituto, al seguente link:

<https://icbusana.edu.it/offerta-formativa/curricolo/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **ESPLORATORI ... IN ERBA!**

Il percorso progettuale parte dal contesto naturale, diventando vera e propria ricerca didattica per fare esperienza autentica della meraviglia di fronte ad una natura che è in continuo cambiamento e per scoprire nuovi modi di interagire, in un contesto inclusivo per tutti bambini.

Le attività mirano a sperimentare un nuovo modo di fare didattica sfruttando la ricchezza e gli stimoli offerti dall'ambiente, attraverso laboratori esperienziali di tipo manipolativo, artistico ed espressivo, con il coinvolgimento di esperti per apportare consapevolezza e migliorare gli apprendimenti, l'interazione con i pari e con gli adulti, lo sviluppo delle



capacità psicofisiche, per stimolare la curiosità e la creatività ma soprattutto la promozione di un'intelligenza ecologica, sempre più necessaria per il futuro.

Il macro progetto è sfondo comune integratore delle progettazioni annuali che attraversano trasversalmente le 5 sedi e le 6 sezioni afferenti all'Istituto; la proposta nasce dalla convinzione che il poter declinare la stessa area tematica in realtà differenti offra opportunità di confronto e di scambio tra bambini ed insegnanti.

Il bambino diventa esploratore del mondo che lo circonda e che si appresta a scoprire e conoscere attraverso l'esperienza diretta. L'espressione "...in erba" rappresenta, metaforicamente, non solo il bagaglio esperienziale ancora acerbo del bambino, ma il "contest" privilegiato dell'outdoor che, durante il percorso educativo-didattico, offrirà le opportunità per sviluppare competenze e promuovere fin dalla prima infanzia un atteggiamento di consapevolezza, rispetto e sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il CURRICOLO DI ISTITUTO dell' I.C. "Ariosto" si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia



alla Scuola secondaria di primo grado, e presenta una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia), alle aree disciplinari della scuola del primo ciclo, che si esplicitano in discipline (nella scuola primaria) e in "materie" intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà (nella scuola secondaria di I grado).

Le novità introdotte dall'OM 172/2020 hanno recentemente imposto una rivisitazione del curricolo dell'ordine di scuola primaria, con l'integrazione di specifici macro-obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione intermedia e finale, da riportare sul documento di valutazione; in un'ottica di organicità e armonizzazione, questa revisione vuole essere estesa all'ordine di scuola infanzia e secondaria, per mantenere una visione olistica e senza soluzione di continuità tra i diversi gradi scolastici.

Così come previsto dal DL 92/2019 seguito dalle relative Linee guida (DM 35/2020), il Curricolo di istituto è stato poi integrato nell'a.s. 2020-21 dal Curricolo trasversale di educazione civica e, nell'a. s. 2021-22, il "Curricolo delle competenze digitali", anch'esso trasversale alle diverse discipline, quale documento di riferimento e accompagnamento al Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, e tra le priorità inserite nel PdM 2019-22.

I documenti citati sono reperibili sul sito dell'istituto nella sezione OFFERTA FORMATIVA, al seguente link:

<https://icbusana.edu.it/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

"Per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto."

Da tale assunto appare chiaro che le competenze trasversali non attengono ad una particolare disciplina, ma che ognuna di esse comporta più dimensioni (cognitive, ma anche relazionali e sociali) ; esse si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipendono in grande misura dall'esistenza di un "ambiente" che le favorisce.



Da ciò deriva un'impostazione metodologica di fondo, che punta a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti);
- favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo); - incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare dell'autonomia nello studio;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento);
- valorizzare la "Biblioteca scolastica" (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, ma altresì luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione, inclusione, condivisione);
- applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca - azione, cooperative learning e problem solving;
- promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative;
- favorire l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni, la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sempre in quest'ottica, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze previsti dalle Indicazioni non vengono visti separati, ma in continuità nell'arco degli undici anni di scuola all'interno dell'Istituto, articolati in un percorso a spirale di ricorsività e crescente complessità nei tre ordini di scuola, promossi nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che



ciascuna attività o disciplina possono offrire (dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle "discipline" della scuola del primo ciclo)

Utilizzo della quota di autonomia

L'ordine di scuola primaria ha messo in atto quanto previsto dall'art. 8 del DPR 275/99 in tema di flessibilità del curricolo, prevedendo la destinazione del 15% dell'orario settimanale curricolare alla realizzazione delle progettualità inserite nel macro-progetto "Piccole scuole di Montagna", attraverso:

- Quota oraria destinata a progettazioni trasversali di istituto;
- Quota oraria destinata a progettualità disciplinari per classi parallele, con momenti di incontro a rotazione sulle sedi e momenti di collegamento in streaming (percorsi disciplinari specifici legati al linguaggio matematico, artistico-espressivo, linguistico);
- Quota oraria destinata a progettualità di plesso, legate alle realtà specifiche del territorio.

Dettaglio Curricolo plesso: LIGONCHIO CAP.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto, quale parte integrante del presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, è consultabile sul sito dell'istituto, al seguente link:

<https://icbusana.edu.it/offerta-formativa/curricolo/>



Dettaglio Curricolo plesso: VETTO - CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi il curricolo di Istituto già allegato.

Dettaglio Curricolo plesso: BUSANA CAP.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi il curricolo di Istituto già allegato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: LIGONCHIO CAP.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi il curricolo di Istituto già allegato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: RAMISETO CAP.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi il curricolo di Istituto già allegato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: VETTO CAP.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi il curricolo di Istituto già allegato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: BUSANA "ARIOSTO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedi il curricolo di Istituto già allegato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: RAMISETO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedi il curricolo di Istituto già allegato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: VETTO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedi il curricolo di Istituto già allegato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Una scuola per... IL TERRITORIO, LA SOSTENIBILITA', L'IDENTITA' CULTURALE

L'Istituto "L. Ariosto" si caratterizza nella sua progettualità per il forte legame con il territorio di appartenenza, nelle sue diverse dimensioni: naturalistica, di tradizione storica, di patrimonio immateriale legato alle proprie radici culturali, musicali, di folklore popolare... In questa cornice, le proposte progettuali afferenti al macro progetto "Piccole scuole di Montagna" e inserite nei percorsi finanziati dalla SNAI, "Laboratori diffusi", costituiscono il segmento più significativo dell'offerta formativa, nonché un interessante osservatorio della relazione attiva della scuola con il suo territorio: i percorsi proposti si caratterizzano infatti per un profondo radicamento territoriale e per l'integrazione fra istituzioni, enti e associazioni solidalmente impegnati a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e della responsabilità verso il patrimonio ambientale specifico del nostro vivere in Appennino. Attraverso specifici percorsi di "indagine locale" si vuole "ricomporre" attraverso l'esplorazione dell'ambiente, l'arte, la musica, il ballo, le attività produttive, la lettura, analisi e reinterpretazione dei paesaggi naturalistici ed artistici, un quadro di civiltà del nostro Appennino. I temi portanti del progetto nelle sue diverse "dipanazioni" saranno riferiti a: - "apprendimento in ambiente e con l'ambiente", nell'ottica dell'outdoor education, - "lettura, scoperta, interpretazione e manipolazione del paesaggio" nelle sue diverse sfaccettature (aspetti naturalistici, culturali, di eco-narrazione) - "prendersi cura" e "agire consapevolmente sull'ambiente" in un'ottica di rispetto, convivenza, sostenibilità. Le tre macro-aree saranno approfondite e interpretate dal punto di vista delle discipline umanistiche, scientifiche e artistiche, per avvicinare gli alunni alla consapevolezza che uomo e natura fanno parte di un unico sistema nei cui confronti, nessuno escluso, si deve esercitare una responsabilità individuale e collettiva. In quest'ottica, il macro - progetto annualmente predisposto e inserito nella proposta afferente ai "Laboratori diffusi" è trasversale alle varie discipline e campi di esperienza e si sviluppa annualmente per l'intero periodo scolastico, in tutti i plessi di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria dell'Istituto. Punti cardine trasversali sono: - vivere l'ambiente come aula didattica a cielo aperto, luogo privilegiato dell'apprendimento e per l'apprendimento - esplorare l'ambiente come habitat di vita, dato da una pluralità di elementi in interazione e dall'intrecciarsi di elementi naturalistici, culturali, antropologici esplorabili dai ragazzi; - cogliere lo stretto legame uomo - ambiente in termini di influenza sulle tradizioni



culturali e impronta sull'identità sociale degli abitanti - realizzare e facilitare esperienze che aiutino i ragazzi a conoscere il territorio come spazio di vita naturale, sociale, culturale; - sperimentare il rapporto fra le tematiche educative della crescita e dello sviluppo della autonomia degli alunni, in rapporto ai diversi gradi scolastici e alle rispettive fasce d'età, dentro una visione "ecosistemica" che sottolinea l'interazione fra la loro crescita e il loro sviluppo e le sollecitazioni che provengono dall'ambiente naturale, sociale, culturale attraverso procedure motivanti, attive, concrete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere i processi di autoconsapevolezza e metacognizione nell'ambito della competenza trasversale dell'imparare ad imparare.



Traguardo

Sviluppare, già a partire dalla scuola dell'infanzia, processi di riflessione, motivazione, autoconsapevolezza e metacognizione atti a favorire un approccio consapevole e ragionato allo conoscenza, all'apprendimento e allo studio, ai fini del successo formativo.

Risultati attesi

Finalità comuni dei diversi percorsi sono appunto quelle afferenti ai documenti ministeriali, in particolare alle Indicazioni nazionali, nonché alle linee guida per il curricolo di ed. civica per quanto attiene la dimensione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, quali appunto: - acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo - riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...) - divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro personale e "globale" - aumentare la consapevolezza del ruolo positivo che ogni individuo ha nel determinare la qualità del territorio in cui vive e, globalmente, il futuro della Terra, individuando e sperimentando strategie per un vivere sostenibile; - riscoprire le tradizioni culturali e folkloristiche che identificano gli abitanti d'Appennino e ne determinano la propria identità specifica; - comprendere quanto l'adozione di stili di vita sostenibili sia urgente e necessaria, non solo per l'ambiente, ma anche per la società; - favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà; - immaginare il futuro per contribuire a costruirlo e individuare le azioni per renderlo realizzabile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperti esterni; Amministrazioni Locali; Ente Parco

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Tabella di sintesi delle proposte progettuali annuali (a.s. 2022-23) afferenti all'area di intervento

TERRITORIO, SOSTENIBILITA', IDENTITA' CULTURALE

"Ambientiamoci e sosteniamoci!!"	progetto Istituto di Ed. Ambientale AREE INTERNE ""LABORATORI DIFFUSI- SCUOLA NEL PARCO")
LA SCUOLA IN NATURA	progetto di outdoor education in collaborazione con Parco nazionale e Ceas
STORIE LOCALI	ricerche storiche sul territorio
C'ERA UNA VOLTA UN GIOCO	riscoperta delle tradizioni popolari e del dialetto
Ottava rima - IN-CANTO tra passato e futuro	riscoperta tradizioni popolari e patrimonio immateriale
The faces of innocence	Lettura, analisi e interpretazione della fotografia

● Una scuola per ... la CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE E



LA CONVIVENZA CIVILE

Nel mondo attuale in continua evoluzione, le nuove generazioni sono sempre più spinte all'uso della tecnologia senza però essere preparate a ricavarne i giusti benefici o a saperne evitare i rischi a cui sono esposti (in particolare quelli più subdoli quali: adescamenti, disturbi comportamentali, dipendenza, ecc.)... Il periodo di pandemia ha accentuato il ricorso al digitale nella prassi didattica, a questo presuppone una competenza tecnica che deve essere diffusa e resa effettivamente spendibile nella quotidianità: è per questo motivo che uno dei principali obiettivi della nostra scuola è fornire ai ragazzi nuove metodologie e strumenti per vivere il mondo digitale da veri protagonisti. Uno dei principali obiettivi che la Scuola deve porsi è trasferire ai ragazzi le competenze digitali più utili per il loro futuro. Nello specifico, la formazione digitale vuole offrire occasioni di approccio e sviluppo a: • coding • robotica educativa • storytelling digitale • uso della tecnologia in genere (videogiochi, PC, social media, smartphone, ecc.). Accanto alle abilità tecniche, va però posta altrettanta attenzione ad insegnare un uso moderato, costruttivo e sicuro della tecnologia, al fine di ricavarne benefici ed evitare i possibili rischi del web. Molta attenzione viene quindi posta al benessere ed alla sicurezza nell'uso delle tecnologie digitali, attraverso la promozione di momenti di confronto mirati ad apprendere come evitare i fenomeni peggiori del web (per esempio il cyber-bullismo) oppure i fenomeni di assuefazione ai videogiochi (disturbi e sindromi psicologiche).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere i processi di autoconsapevolezza e metacognizione nell'ambito della competenza trasversale dell'imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppare, già a partire dalla scuola dell'infanzia, processi di riflessione, motivazione, autoconsapevolezza e metacognizione atti a favorire un approccio consapevole e ragionato allo conoscenza, all'apprendimento e allo studio, ai fini del successo formativo.

Risultati attesi

Le progettualità afferenti a questa area di intervento mirano innanzi tutto alla promozione di un'alfabetizzazione informatica di base per tutti gli studenti, che si traduce in un utilizzo efficace e consapevole delle principali APP per la didattica, inserite nel pacchetto GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION; in linea con i framework DIGICOMP cui si ispira il curricolo di istituto per le competenze digitali, lo studente al termine del primo ciclo dovrà essere quindi in grado di: - conoscere e utilizzare programmi di videoscrittura, fogli di calcolo e presentazioni; - organizzare le informazioni in file, schemi, tabelle e grafici; - utilizzare la rete e i suoi principali motori di ricerca per trovare informazioni. Le competenze tecnologiche e digitali sono competenza strumentale indispensabile, ma anche mezzo utile per sviluppare le soft skills e per aiutare gli studenti nel loro percorso di crescita come individui e nell'acquisizione di abilità e competenze in merito a: • pensiero computazionale • problem-solving • capacità di lavorare in modo collaborativo (team-working) e per obiettivi (target-oriented) • creatività • comunicazione e capacità espressiva.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

Approfondimento

Il nostro istituto in linea con le indicazioni del Ministero (legge 107 della "Buona scuola", PNSD) persegue obiettivi di promozione, diffusione e potenziamento di una "scuola digitale" rivolgendo le proprie azioni anche ai restanti attori del mondo scolastico, con riferimento a:

I DOCENTI:

- l'utilizzo del registro elettronico è stato esteso a tutto il personale di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e condiviso da apposito corso di formazione
- il piano di aggiornamento prevede l'attivazione di corsi di formazione "misti", strutturati con una parte di ore in presenza (lezioni frontali) e una parte "on line" con richiesta di consultazione di video-lezioni e materiali, invio documentazioni, partecipazione a forum...
- è designato un docente "animatore digitale", coadiuvato da un "team digitale", con lo scopo di fungere da stimolo alla formazione interna della scuola, favorire la partecipazione ai percorsi di formazione, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici;
- si promuovono corsi di autoaggiornamento rivolti al personale per condividere metodologie didattiche innovative splendibili nel fare scuola quotidiano, che vedano i ragazzi protagonisti



attivi del processo di apprendimento

PERSONALE AMMINISTRATIVO:

- portare avanti la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica implementando la dematerializzazione della documentazione cartacea
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente con l'uso sempre più capillare del sito istituzionale e del sistema NUVOLA quale mezzo di comunicazione tra i vari "attori" del sistema scuola

LE FAMIGLIE:

Comunicare con l'utenza in modo "digitale" è obiettivo prioritario, poiché semplifica e velocizza profondamente gli scambi interni alla scuola; per questo

- l'accesso al registro elettronico è stato attivato fin da inizio anno per tutti gli utenti dell'Istituto, anche attraverso apposita APP per smartphone, poiché esso è strumento di comunicazione immediata ed istituzionale;
- tutte le comunicazioni utili vengono puntualmente pubblicate su sito istituzionale perché esso diventi mezzo privilegiato di conoscenza della specifica realtà scolastica di cui si è parte e "aggiornamento in tempo reale" delle iniziative promosse quotidianamente dall'Istituto.

● Una scuola per.. IL SUCCESSO FORMATIVO

Il pieno successo formativo degli studenti è obiettivo primario dell'istituto; per rispondere a tale finalità l'Istituto organizza percorsi di recupero e potenziamento e proposte didattiche riferite alle competenze linguistiche, logico matematico, scientifiche e laboratoriali; nello specifico: 1) Progetti di potenziamento delle competenze di ITALIANOL Le classi vengono coinvolte in percorsi di promozione della competenze linguistiche, quali, a titolo di esempio: - laboratori di scrittura creativa, come la partecipazione al concorso "Scrittori di classe" e ad altri contest letterari promossi periodicamente da Enti del territorio o iniziative nazionali; - iniziative e percorsi di promozione della lettura, quali "Libriamoci", "Storie in salita", "Io leggo perché"; è inoltre attivo il prestito bibliotecario e la scuola ha recentemente aderito al progetto regionale MLOL "Medialibraryonline", ossia una piattaforma per l'accesso al digital lending (prestito digitale) di ebook, quotidiani e periodici da tutto il mondo e tanti altri contenuti messi gratuitamente a disposizione di tutti gli studenti dell'Istituto; - percorsi di recupero



extrascolastici per gli alunni con carenze registrate in sede di valutazione intermedia; - percorsi di Alfabetizzazione finalizzati ad accogliere alunni stranieri, provenienti da nazionalità diverse e facilitare il loro inserimento potenziando le capacità linguistiche; 2) Progetti di potenziamento delle competenze di comprensione e produzione orale della lingua INGLESE. Partendo dalla consapevolezza che lo studio di una lingua straniera è sempre più presente e indispensabile nella nostra società multilinguistica e basata su un'economia globale, e che, come "cittadino europeo", è fondamentale conoscere almeno una lingua comunitaria oltre la propria lingua madre, da diversi anni l'Istituto promuove un "progetto MADRELINGUA" che prevede l'incontro degli alunni delle scuole primarie e secondarie con un docente madrelingua inglese. Un approccio "autentico" con tale idioma ha il duplice scopo di arricchire i canali e codici comunicativi dell'alunno e di farlo crescere nella consapevolezza dell'esistenza di altre culture favorendo in lui una "concreta" educazione interculturale. Anche le scuole dell'infanzia, pur non essendo coinvolte nel progetto con l'insegnante madrelingua, avviano ogni anno, attraverso il personale interno in possesso delle necessarie competenze in L2, un primo approccio alla lingua inglese, portato avanti ritagliando momenti all'interno della normale attività didattica per tutto il corso dell'anno scolastico. Scopo principale è avvicinare i bambini alla lingua inglese attraverso attività di gioco e divertimento che permettano loro di acquisire semplici strutture quali il sapersi salutare e presentare, nonché alcuni termini del vocabolario essenziale relativo ad AZIONI, NUMERI, CIBI, COLORI, PARTI DEL CORPO, ESPRESSIONI DEL VISO... Si confermano infine percorsi di recupero extrascolastici in LINGUA INGLESE per gli alunni con carenze registrate in sede di valutazione intermedia, organizzati a piccolo gruppo per facilitare l'iterazione e lo scambio comunicativo. 3) Progetti di potenziamento delle competenze LOGICO MATEMATICHE E SCIENTIFICHE I percorsi annualmente promossi in ambito logico - matematico mirano a stimolare negli alunni l'acquisizione di abilità logiche legate ad esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali, sollecitando nei discenti lo sviluppo di un atteggiamento positivo mediante realizzazione di percorsi specifici e significativi in grado di innalzare il successo formativo e sopperire alle lacune logico matematiche emerse. La matematica, intesa come "sport della mente", migliora notevolmente le prestazioni intellettuali dei discenti, anche in aree differenti quali la lettura, il linguaggio, le scienze, gli studi sociali. Le attività sono finalizzate a migliorare e consolidare i livelli qualitativi delle prestazioni degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area logico-matematica. Alcune delle proposte afferenti a tale area di intervento sono, a titolo di esempio: - GIOCO DEGLI SCACCHI: il gioco degli scacchi per i ragazzi è pensato come un contesto ludico, in cui l'obiettivo ultimo non è insegnare a giocare a scacchi, ma introdurre nuovi concetti di tipo numerico, spaziale e temporale e "strategico" dal punto di vista delle procedure logiche - ALLENAMENTO INVALSI: oltre alla partecipazione al progetto "invalsi open", tale modulo è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area logico-matematica; inoltre ha lo scopo di preparare e



abituaire gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate. □ ANALISI DATI STATISTICI: l'iscrizione delle classi al percorso "CENSIMENTO PERMANENTE SUI BANCHI DI SCUOLA" prevede attività di indagine statistica e logico-matematica per sviluppare la capacità di comprensione delle evoluzioni sociali, culturali e ambientali dell'Italia, grazie ai dati forniti dalla statistica ufficiale □ PROBLEMI AL CENTRO: il percorso promosso da GIUNTI-EDUCATIONAL e indirizzato a tutte le classi di scuola primaria mira a far percepire la matematica come disciplina d'idee, ragionamenti, creatività, comunicazione, collaborazione, spirito critico - LABORATORIO CODING (scuola infanzia e primaria) e STEM (scuola secondaria) : per sviluppare il pensiero computazionale, cioè le competenze logiche e di risoluzione dei problemi in modo creativo ed efficiente - RISOLUZIONE INDOVINELLI: Creati o da creare dai ragazzi. Hanno una tradizione antichissima e il loro ruolo è fondamentalmente educativo. Oltre al divertimento, infatti, gli indovinelli sono molto efficaci per allenare il grado di attenzione dei ragazzi e aiutare la loro concentrazione e le capacità logiche di ragionamento. Inoltre, stimolano la fantasia, la curiosità e la creatività. Poiché i quesiti sono posti sottoforma di gioco, di ricreazione, non sono una banalizzazione della matematica, anzi, la matematica ricreativa è vera matematica. Non solo, la matematica ricreativa è basata su una vastissima collezione di problemi che hanno lo straordinario potere di generare entusiasmo, attenzione e curiosità nei confronti della matematica. E di sviluppare le abilità matematiche che sono in noi. - GIOCHI E GARE MATEMATICHE: Tangram, Sudoku, giochi di logica con i fiammiferi; eventuale partecipazione ai Giochi di Archimede. Si confermano infine percorsi di recupero extrascolastici in MATEMATICA per gli alunni con carenze registrate in sede di valutazione intermedia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di istituto nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese. Migliorare l'effetto scuola in entrambi gli ordini scolastici.

Traguardo

Migliorare gli esiti di istituto nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese rispetto ai dati del biennio 2020-2022. Portare l'effetto scuola ad un valore positivo rispetto alla media regionale in entrambi gli ordini scolastici.

Risultati attesi

Le proposte progettuali afferenti all'area del successo formativo hanno come finalità centrale quella di innalzare gli esiti scolastici degli studenti, attraverso la promozione di percorsi individualizzati e stimolanti, che favoriscano la motivazione all'apprendimento, la percezione di autoefficacia, la fiducia nelle proprie capacità da parte di ogni singolo studente. Il "riuscire a scuola" è poi il principale canale di promozione dello "star bene a scuola" e della valorizzazione del saper e saper fare di ogni studente, base del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



Tabella di sintesi delle proposte progettuali annuali (a.s. 2022-23) afferenti all'area di intervento

SUCCESSO FORMATIVO

RECUPERO E POTENZIAMENTO	attività di recupero degli alunni in difficoltà sulla base delle indicazioni dei Consigli di Classe/Team docenti.
IO IMPARO L'ITALIANO (ALFABETIZZAZIONE)	competenza linguistica funzionale in lingua italiana L2 per gli alunni stranieri.
LEGGI.. AMO	promozione di itinerari di lettura.
LABORATORIO COMPITI	attività di recupero e potenziamento
LET'S SPEAK ENGLISH!	potenziamento e rinforzo delle competenze di comunicazione orale in L2
LOGICA.. MENTE!	attività laboratoriali di potenziamento delle abilità matematiche
POTENZIAMENTO	avviamento al LATINO e alla matematica "potenziata"

● Una scuola per... IL POTENZIAMENTO DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI

L'Istituto si distingue per l'importanza che riconosce alla promozione e allo sviluppo delle educazioni e dei linguaggi espressivi, quali la musica, l'arte, l'attività motoria e sportiva, considerati mezzi privilegiati per implementare le competenze di cittadinanza (conoscenza di sé ed autostima, creatività e spirito d'iniziativa, pensiero divergente) e le potenzialità dei discenti



nei diversi ambiti ; ciò avviene in collaborazione con la rete territoriale dei soggetti impegnati a vario titolo nella diffusione dei diversi linguaggi espressivi presso le giovani generazioni. Inseriti in questa cornice rientrano specifiche progettualità, afferenti ai diversi LINGUAGGI: 1) **MUSICA:** la musica è un linguaggio che fa parte della quotidianità dei ragazzi, strettamente legato alla soggettività di tutti ed è un mezzo utilizzato in tante occasioni per comunicare pensieri, sensazioni ed emozioni, per svolgere attività in comune, per realizzare forme di socializzazione, per assolvere funzioni varie che spaziano dal puro divertimento alla trasmissione di messaggi, anche tra diverse culture, alla riscoperta della propria identità culturale. È inoltre strumento privilegiato di sviluppo e potenziamento di fondamentali competenze cognitive, quali la capacità di ascolto, di analisi, di sintesi, di concentrazione, nonché le capacità di problematizzare, argomentare e applicare regole. L'Istituto ne riconosce la centralità e l'importanza nella formazione della persona, promuovendo specifici percorsi: • **SCUOLA DI MUSICA:** L'Istituto Comprensivo, in convenzione con l'Istituto superiore di studi musicali "Peri - Merulo" di Castelnovo nè Monti e Reggio Emilia, con il comune di Ventasso e con l'Unione montana dell'Alto Appennino Reggiano (a cui fa riferimento il comune di Vetto), ha avviato, a partire dall'anno scolastico 2007-2008, presso le rispettive sedi scolastiche della scuola primaria e secondaria, corsi di alfabetizzazione e di avviamento alla formazione musicale di base. I corsi prevedono settimanalmente lezioni di strumento (al di fuori dell'orario scolastico), individuali o a piccolissimo gruppo, e lezioni di teoria e a gruppo allargato, di 60/90 minuti . Il compito dell'Istituto, riconosciuto all'interno della convenzione stessa, è quello di mettere a disposizione i locali per le lezioni di musica con la presenza del personale addetto (ATA), gestire gli aspetti organizzativi dei corsi (iscrizioni, comunicazioni, reperimento del materiale didattico, organizzazione degli eventi), gestire le procedure di reclutamento dei docenti di strumento e propedeutica (bando per l'individuazione degli esperti, contratti, buste paga..) curare i rapporti tra docenti dei corsi e docenti dell'istituto comprensivo. La frequenza ai corsi, che vedono in ogni sede scolastica un significativo numero di iscritti, permetterà agli allievi eventualmente interessati, una volta concluso il 1° livello di base, di proseguire gli studi presso l'Istituto Musicale pareggiato "C. Merulo- Peri", previo esame di ammissione in cui verrà valutato il grado di competenza acquisito. • **TRACCE SONORE:** Il percorso, inserito nella progettualità promossa dalla SNAI, è una proposta che parte dall'idea di poter condividere un percorso di formazione/azione tra i docenti della scuola dell'infanzia e primaria di diversi istituti scolastici ed un gruppo di atelieristi musicali, ovvero alcuni esperti del linguaggio musicale. Dopo un primo momento di formazione, l'obiettivo è creare degli atelier sonori nei quali i singoli gruppi di alunni possano sperimentare i suoni ed essere i primi protagonisti di un paesaggio sonoro nel quale poter agire ed interagire, con gli strumenti proposti e con l'ambiente circostante. I possibili percorsi riguardano: - Il paesaggio sonoro - Il suono delle emozioni - L'arcipelago dei suoni strumentali - Il ritmo a partire dalla ... voce (conte, filastrocche, non sense...) Le singole



sedi attivano percorsi esplorativi rispetto alle tematiche sopra descritte dopo un incontro di progettazione con l'atelierista musicale, che collabora con interventi diretti all'interno di alcune classi/sezioni. 2) ARTE: nella consapevolezza che il linguaggio artistico è uno strumento dalle enormi potenzialità espressive, molto vicino agli alunni di tutte le età, i percorsi progettuali che annualmente vengono proposti mirano a motivare gli studenti attraverso sperimentazioni basate sull'approccio alle tecniche del disegno artistico, sia a mano libera che attraverso le tecniche digitali. Vengono approfonditi contenuti e tematiche dei linguaggi artistici moderni; partendo dall'analisi tematica di opere d'arte, mediante anche l'uso di immagini proiettate, si arriverà ad analizzare l'alfabeto base dell'arte dotando gli alunni degli strumenti necessari alla comprensione e all'apprezzamento delle arti visive e non. Strumento principe dell'azione didattica è il laboratorio, inteso come momento del fare e del pensare, in cui gli alunni diventano agenti attivi del proprio apprendimento. sperimentando molteplici tecniche, producendo piccoli elaborati personali e collettivi che potranno dar vita ad installazioni di Land Art sul territorio, per lasciare traccia della propria creatività sostenibile. 3) EDUCAZIONE MOTORIA: Il movimento, gioco e lo sport rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico promuovendo inoltre la cultura del rispetto dell'altro e del rispetto delle regole che rappresentano importanti veicoli di inclusione sociale ed educazione alla cittadinanza. Attraverso il movimento, già a partire dalla scuola dell'infanzia, si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto alla manualità fine, per arrivare alle più svariate performance sportive. Nell'arco del primo ciclo d'istruzione c'è la necessità e l'urgenza di dare sistematicità e continuità a molteplici e corrette esperienze di movimento, che possano ampliare sempre più il patrimonio motorio del bambino e concorrano a sostenere il suo graduale sviluppo negli aspetti sia morfologici che cognitivi e psico-relazionali. L'ampliamento delle esperienze motorie all'interno dell'Istituto tiene conto nelle diverse caratteristiche e tappe evolutive degli alunni e verrà favorito dai collegamenti e dalle sinergie che la scuola concretizzerà con i soggetti esterni per realizzare attività complementari di avviamento alla pratica ludico-sportiva. Le progettualità specifiche sono rivolte a tutti gli alunni frequentanti le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° Grado, attraverso la pianificazione condivisa delle attività integrative e complementari di:

- SCUOLA DELL'INFANZIA: Progetti di Psicomotricità facenti capo alla SNAI
- SCUOLA PRIMARIA: Progetti di attività motoria e avviamento agli sport facenti capo alla SNAI – "Una montagna di Sport", portati avanti da esperti appositamente formati secondo la metodologia "Joy of moving"
- SCUOLA SECONDARIA: Progetto di attività motoria e Sportiva nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico; partecipazione a tornei distrettuali in diverse discipline sportive (Volley, Dodgeball, giochi sportivi di atletica..).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere i processi di autoconsapevolezza e metacognizione nell'ambito della competenza trasversale dell'imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppare, già a partire dalla scuola dell'infanzia, processi di riflessione, motivazione, autoconsapevolezza e metacognizione atti a favorire un approccio consapevole e ragionato alla conoscenza, all'apprendimento e allo studio, ai fini del successo formativo.



Risultati attesi

Le proposte progettuali mirano al raggiungimento di importanti obiettivi : - avvicinare gli alunni ai diversi linguaggi espressivi, favorendone l'approccio creativo e la scoperta dei diversi "codici"; - promuovere iniziative a carattere artistico (concerti, saggi, mostre, competizioni sportive, azioni di supporto alle attività teatrali), che rendano gli alunni attori e protagonisti attivi; - favorire una didattica laboratoriale a gruppi misti, di valorizzazione dei talenti; - offrire opportunità di avvicinamento che superino l'ostacolo della distanza tra le sedi di residenza e frequenza e le offerte culturali (teatri, musei, eventi sportivi..).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti dell'Istituto; esperti esterni; teatri, musei...

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Tabella di sintesi delle proposte progettuali annuali (a.s. 2022-23) afferenti all'area di intervento

IL POTENZIAMENTO DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI



SCUOLA DI MUSICA	Attività opzionali facoltative in collaborazione con l'Istituto superiore di studi musicali ed EE.LL.
CIAK SI GIRA	laboratorio teatrale opzionale
TRACCE SONORE	percorso di formazione/azione sul linguaggio musicale
LABORATORIO PSICOMOTRICITA'	attività psicomotorie a piccolo gruppo condotte da esperti - area di intervento SNAI
UNA MONTAGNA DI SPORT	attività motorie e sportive condotte da esperti - area di intervento SNAI
MURALES	realizzazione affreschi su pareti
RiciclARTE	Laboratori artistico - espressivi
THE FACES OF INNOCENCE	Lettura, analisi e interpretazione della fotografia

● Una scuola per... L'INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto, così come dichiarato nella macro-progettualità di "Piccole scuole di montagna" e nel "Patto di comunità sottoscritto con i stakeholder del territorio, si prefigge di sperimentare nel prossimo triennio nuovi modelli di didattica, con l'obiettivo di garantire l'acquisizione delle competenze irrinunciabili del primo ciclo di istruzione, favorendo l'incontro e lo scambio tra gli alunni delle diverse classi/sedi dell'Istituto e l'integrazione tra la realtà scolastica e la realtà extrascolastica e creando condizioni di dialogo costante tra la scuola e il territorio in cui si trova. A tale scopo, il progetto ricorre al tessuto connettivo degli EE. LL., delle associazioni, degli oratori



e delle parrocchie, avvalendosi delle potenzialità sociali ed educative delle stesse: scuola e attori del territorio, in un lavoro congiunto, possono così favorire processi di apprendimento che, tenendo conto della specificità dell'Istituto e dei suoi discenti, diano a ognuno uno spazio di ascolto e di espressione di sé, offrendo luoghi e ambiti in cui poter rafforzare la propria autostima e trovare sostegno per il successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di istituto nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese. Migliorare l'effetto scuola in entrambi gli ordini scolastici.

Traguardo

Migliorare gli esiti di istituto nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese rispetto ai dati del biennio 2020-2022. Portare l'effetto scuola ad un valore positivo rispetto alla media regionale in entrambi gli ordini scolastici.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere i processi di autoconsapevolezza e metacognizione nell'ambito della competenza trasversale dell'imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppare, già a partire dalla scuola dell'infanzia, processi di riflessione, motivazione, autoconsapevolezza e metacognizione atti a favorire un approccio consapevole e ragionato allo conoscenza, all'apprendimento e allo studio, ai fini del successo formativo.

Risultati attesi

Le proposte afferenti all'area dell'innovazione didattica sono volte ad assicurare la sopravvivenza dei piccoli plessi di scuola montana sul territorio, garantendo però una ricca e innovativa offerta formativa centrata sul rilevante patrimonio (ambientale, storico, culturale, relazionale) locale da socializzare e condividere (ampliando la rete relazionale dei coetanei) grazie ad un'ampia e variegata rete di scambi aperta al globale (comunità limitrofe e distanti). Obiettivi strategici sono quindi quelli di: 1) mantenere in vita i più decentrati plessi mono o biclasse contrastando il rischio di isolamento attraverso una didattica innovativa e di qualità; 2) provvedere a sperimentare in tali plessi proposte centrate su: - ampliamento del tempo scuola e dell'offerta formativa; - promozione di percorsi di ricerca azione, - attività di peer tutoring e peer education, volte alla socializzazione, condivisione e all'apprendimento significativo; - apprendimento autonomo da parte degli alunni (supportati dai propri docenti), condivisa e partecipata dall'intera comunità educante; - adeguate possibilità di scambio (sia telematico che personale) con alunni di pari età vicini e lontani.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti interni ed esperti esterni; enti e associazioni;
E.L



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	aule didattiche decentrate in outdoor

Approfondimento

Tabella di sintesi delle proposte progettuali annuali (a.s. 2022-23) afferenti all'area di intervento

INNOVAZIONE DIDATTICA

IMPRONTE DIGITALI	Laboratori di storytelling didattico
LABORATORI OPZIONALI	Percorsi in orario extrascolastico di STEAM, OUDOOR EDUCATION, LABORATORI ESPRESSIVI
EUREKA! FUNZIONA!	percorso di ed. all'imprenditorialità promosso da UNINDUSTRIA
PICCOLE SCUOLE DI MONTAGNA	progetto ministeriale di innovazione didattica

● Una scuola per ... IL BENESSERE E LA SICUREZZA

Poiché l'istituzione scolastica ha come sua massima priorità la promozione dello STAR BENE A



SCUOLA come substrato su cui innestare ogni percorso di insegnamento - apprendimento, il benessere e la sicurezza di alunni e insegnanti sono meta-obiettivo, trasversale ed intrinseco alle diverse discipline. Nello specifico l'Istituto è inserito da diversi anni nel circuito di Luoghi di Prevenzione, Centro di didattica multimediale e di ricerca e formazione della Regione Emilia Romagna, sui temi della Promozione della Salute. E' gestito da Ausl di Reggio Emilia e Associazione territoriale di Reggio Emilia della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Esso collabora con l'I.C. attraverso la promozione di percorsi di consapevolezza e prevenzione rispetto a diverse tematiche adolescenziali. Partendo dall'assunto che i comportamenti non salutari si instaurano precocemente, la Scuola viene individuata come luogo privilegiato in cui: □ integrare educazione, formazione e informazione; □ promuovere una crescita responsabile e consapevole attraverso l'adozione di stili di vita sani e il rifiuto di qualunque forma di dipendenza in una logica di ricerca di un benessere psicofisico e affettivo. A titolo esemplificativo, si specificano alcuni percorsi che vengono riproposti annualmente e che prevedono momenti strutturati di riflessione su determinate tematiche, quali: - **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'**, allo scopo di migliorare l'accettazione dell'altro nel rispetto dei propri diritti e doveri e, in particolare per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la conoscenza e l'accettazione del proprio corpo in continua evoluzione e la consapevolezza e la condivisione delle varie problematiche adolescenziali; - **LA SICUREZZA**, che si propone di sensibilizzare gli alunni a saper riconoscere le situazioni di pericolo e mettere in atto le norme di comportamento e le procedure corrette rispetto alle situazioni da affrontare (calamità, eventi sismici, incendi, e altre situazioni di emergenza). In particolare, a norma di legge, i comportamenti da tenere in caso di emergenza sono affisse all'interno di ogni classe e sono esplicitate in modo diretto durante interventi specifici e prove di evacuazione che tutti i plessi organizzano nel corso dell'anno scolastico - **L'EDUCAZIONE STRADALE**, finalizzata alla comprensione della necessità di regole stradali che devono essere rispettate da tutti per poter vivere in un ambiente sicuro, alla conoscenza del Codice della Strada e alla conseguente promozione di comportamenti adeguati in qualità di pedoni, ciclisti e passeggeri di veicoli. Per promuovere il benessere e lo "star bene" a scuola da diversi anni è inoltre attivo il Servizio Psico-pedagogico, rivolto, seppur con modalità differenti, a insegnanti, genitori ed alunni. Lo sportello Psicopedagogico è gratuito e contribuisce a dare all'utenza scolastica maggiori strumenti e competenze per potere leggere le situazioni di disagio affettivo, relazionale e scolastico; intervenire con azioni di sostegno; promuovere il benessere e l'apprendimento scolastico e favorire la partecipazione e la messa in rete dei diversi attori sociali. Le azioni del servizio psico-pedagogico si snodano su diversi interventi, quali osservazioni in classe delle figure di riferimento della psicologa e pedagoga, per approfondire aspetti legati alle dinamiche socio-relazionali, interventi progettuali sui gruppi classe di prevenzione di comportamenti disfunzionali al clima di apprendimento e di potenziamento del benessere, supporto ai temi docenti, organizzazione di screening per individuazione di DSA, ... È



inoltre attivo lo spazio ascolto, che mette a disposizione la psicologa per colloqui individuali rivolti al personale, ai genitori, agli alunni della scuola secondaria di I grado, cui si accede su appuntamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La promozione del benessere e della sicurezza, al di là degli interventi e dei percorsi specifici che ogni anno in sede di progettazione vengono proposti e strutturati, si esplicano quindi nel fare scuola in senso lato, attraverso la promozione di azioni, atteggiamenti, attenzioni quotidiane che mirano a favorire: • la presa di coscienza e la condivisione di regole di convivenza nei diversi contesti (classe, scuola, realtà sociale); • la promozione di relazioni positive, con adulti e tra pari, incentrate su stima reciproca, rispetto e collaborazione; • il rispetto di se stessi, degli altri, dell'ambiente; • la prevenzione dei fenomeni di Bullismo, Cyberbullismo; • la prevenzione delle dipendenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Approfondimento



Tabella di sintesi delle proposte progettuali annuali (a.s. 2022-23) afferenti all'area di intervento

IL BENESSERE E LA SICUREZZA

LE AVVENTURE DI ZAMPA 2	progetto di zooantropologia in collaborazione con ANMVI
BeneSTIAMO	progetto in collaborazione con croce verde Alto Appennino
IN SALUTE E IN SICUREZZA	progetto in collaborazione con croce verde e arma dei carabinieri
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	promozione attività sportiva extra scolastica
LUOGHI DI PREVENZIONE	percorso di educazione alla salute promosso da AUSL e LILT
LE 3 S: SALUTE SICUREZZA E SOLIDARIETA'	progetto in collaborazione con croce verde, arma dei carabinieri e Avis

● Una scuola per... LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO

La continuità formativa è un obbligo di legge per qualsivoglia istituzione scolastica. Poiché il percorso formativo è tale per un individuo uno e unico, la scuola ha il dovere di mettere in atto forme di continuità sia orizzontale (con la famiglia e le altre agenzie formative extra-scolastiche) sia verticale, tra i diversi ordini scolastici, che garantiscano un'azione sinergica ed un continuum di opportunità educative nello sviluppo individuale dell'utente. Questi principi diventano ancor più d'obbligo e pregnanti all'interno di un Istituto comprensivo, che riunisce al proprio interno gli attori di un iter scolastico che va dai 3 ai 14 anni, da accompagnare in un percorso formativo fluido ed "in continuità", che non veda al suo interno "punti di rottura". Pur riconoscendo ad ogni ordine scolastico la propria specificità, il Collegio Docenti predispone ogni anno un piano di



intervento che qualifichi la programmazione educativa come pratica unificante per tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire all'alunno il passaggio da un grado all'altro come momento di un percorso unitario e agli insegnanti una conoscenza approfondita dei singoli studenti. Le forme di raccordo promosse sistematicamente all'interno del nostro istituto sono molteplici: - attività di accoglienza per gli alunni che frequentano gli "anni ponte" (ultima sezione di scuola dell'infanzia e classe quinta di scuola primaria), quali la visita alla nuova scuola, la conoscenza degli insegnanti, lo svolgimento di attività affiancati dai futuri compagni, la presentazione di "lezioni" da parte degli insegnanti del nuovo ordine di scuola; - il coordinamento dei curricoli, soprattutto degli anni iniziali e terminali, ed il confronto tra le competenze in uscita degli alunni frequentanti gli anni ponte e le competenze attese in entrata dagli insegnanti del nuovo ordine scolastico; - la comunicazione tra scuola-famiglia per la raccolta di un profilo dello studente, che tenga conto della sua realtà emotiva, del grado di autonomia conquistato e delle eventuali ansie o risposte caratteriali di fronte al nuovo; - i colloqui tra scuole per la reciproca presentazione degli alunni e il "monitoraggio" dei progressi e della maturazione degli studenti da parte dei docenti della "vecchia scuola"; - i progetti in "continuità" tra i diversi ordini di scuola, che partendo da sfondi comuni integratori quali ad esempio l'educazione ambientale, permettono agli alunni frequentanti gli "anni ponte" di lavorare assieme in modo sistematico, per familiarizzare con insegnanti, compagni e pratiche scolastiche della scuola che di lì ad un anno li accoglierà; - la programmazione di attività comuni, uscite didattiche svolte con modalità di scambio, collaborazione e a classi aperte.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO L'ottica sottesa al percorso di ORIENTAMENTO è quella rivolta a sviluppare negli alunni una interazione tra saperi e abilità, basata sulla consapevolezza del sé. Il processo di autoconoscenza si sviluppa attraverso tutto il periodo triennale della scuola secondaria di 1° grado, grazie ad un esercizio costante di riflessione sulle attività praticate nel contesto formativo e sulla propria capacità di autovalutazione, per conoscere i propri limiti ed i propri punti di forza, fino all'acquisizione di una complessiva e realistica immagine di sé. È solo su questa base, infatti, che possono nascere motivate decisioni in sede orientativa, quale punto di un iter cominciato con una fase conoscitiva e proseguito in tappe individualizzate secondo le capacità specifiche del singolo.

Fare orientamento nella scuola secondaria di primo grado vuol dire quindi, innanzitutto, porre in primo piano la promozione dell'identità personale e lo sviluppo di capacità di interazione con l'ambiente esterno, attraverso un processo orientativo che conduca ad un "personale" progetto di vita. L'orientamento rappresenta quindi l'insieme delle attività e delle acquisizioni che conducono, nelle fasi terminali del primo ciclo di istruzione, ad una maturazione dell'identità e alla conquista dell'autonomia; nello specifico, ciò si traduce in un'azione didattico - educativa trasversale che promuove percorsi di :

- motivazione allo studio e all'auto-conoscenza da un lato
- conoscenza ed analisi del territorio e dei diversi settori produttivi dall'altro

Durante tutto il corso di studi, attraverso lavori di gruppo sull'adolescenza, si cerca di portare i ragazzi ad una



maggiore conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie attitudini, senza tralasciare la realtà territoriali, di cui si studiano le prospettive di impiego e di sviluppo (mediante intervento di operatori qualificati e visite guidate ad unità produttive della zona). In concreto, la scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; a partire dalla classe seconda gli alunni partecipano a molteplici iniziative con lo scopo di giungere ad una scelta consapevole del corso di studi che li condurrà alla maturità. Le famiglie sono direttamente coinvolte in questo percorso attraverso colloqui con il docente coordinatore della classe e hanno la possibilità di partecipare ad un incontro di gruppo con la psicologa scolastica per confrontarsi sulle modalità di accompagnamento dei figli verso questa importante scelta. I consigli orientativi, risultato di un percorso condiviso, sono quindi il frutto di un percorso di "conoscenza" triennale in cui le attitudini di ogni studente hanno avuto occasione di svelarsi e maturare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti di istituto nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese. Migliorare l'effetto scuola in entrambi gli ordini scolastici.



Traguardo

Migliorare gli esiti di istituto nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese rispetto ai dati del biennio 2020-2022. Portare l'effetto scuola ad un valore positivo rispetto alla media regionale in entrambi gli ordini scolastici.

Risultati attesi

Finalità e obiettivi delle proposte progettuali afferenti all'area CONTINUITA' e ORIENTAMENTO sono quelli di: - conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; - mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico; - favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; - promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili; - proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola; - garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola; - prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico; - favorire il successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

Tabella di sintesi delle proposte progettuali annuali (a.s. 2022-23) afferenti all'area di intervento

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

ECOSISTEMI IAMOCI	progetto IREN in continuità scuola infanzia-scuola primaria Ligonchio
MERAVIGLIE SOTTO TERRA	progetto IREN in continuità scuola infanzia-scuola primaria Ramiseto



APETTE SPAZZINE	progetto IREN in continuità scuola infanzia-scuola primaria Busana
ALLA SCOPERTA DEL SOTTOSUOLO E DELLE SUE MERAVIGLIE	progetto continuità scuola infanzia-scuola primaria Vetto
NOI CORPO E AMBIENTE IN ARMONIA: SIAMO ACQUA	progetto IREN in continuità scuola infanzia-scuola primaria Collagna
TRACCE DIGITALI	progetto in continuità classi quinte - classi prime scuole secondarie di I grado



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● MENTI APERTE SUL MONDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il percorso, relativo a tutti e tre i segmenti scolastici presenti nell'Istituto Comprensivo ha finalità in linea ai documenti ministeriali, in particolare alle Indicazioni Nazionali, nonché alle linee guida per il curricolo di ed. civica per quanto attiene la dimensione dell'educazione allo sviluppo sostenibile,. In particolare:

- acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo;
- riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...);
- divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro personale e "globale";
- aumentare la consapevolezza del ruolo positivo che ogni individuo ha nel determinare la qualità del territorio in cui vive e, globalmente, il futuro della Terra, individuando e sperimentando strategie per un vivere sostenibile;
- riscoprire le tradizioni culturali e folkloristiche che identificano gli abitanti d'Appennino e ne determinano la propria identità specifica;
- comprendere quanto l'adozione di stili di vita sostenibili sia urgente e necessaria, non solo per l'ambiente, ma anche per la società;
- favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà;
- immaginare il futuro per contribuire a costruirlo e individuare le azioni per renderlo realizzabile.
- far acquisire metodi e strumenti per l'analisi della realtà ambientale, vicina e lontana, sempre più complessa e globale
- sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione nei confronti della gestione dei beni, delle risorse e dei consumi, in ambito scolastico ed extrascolastico;



- migliorare, nei diversi ordini di scuola ed in modo adeguato all'età degli alunni, la capacità di comprendere il rapporto tra uomo - territorio - risorse e conseguente stile di vita e identità culturale
- facilitare la comprensione degli effetti che hanno i nostri stili di vita sull'ambiente per intervenire positivamente sui comportamenti quotidiani
- sviluppare, in modo adeguato all'età degli alunni, la capacità di comprendere l'importanza della propria identità, legata al territorio;
- raccogliere informazioni, immagini, testimonianze del legame uomo - territorio passato ed attuale
- produrre materiale e documenti (testi, disegni, filmati, ricerche, indagini statistiche, materiale multimediale) sulle conoscenze attivate
- promuovere un monitoraggio della qualità dell'ambiente fornendo strumenti e chiavi di lettura semplici e chiare per interpretare la qualità dell'ambiente in cui si vive.
- sviluppare la consapevolezza dell'importanza di salvaguardare e preservare il patrimonio locale in termini di ecologia ambientale e identità culturale
- cogliere i nessi e l'importanza del legame ambiente/tradizioni/identità culturale/identità personale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto "L. Ariosto" si caratterizza nella sua progettualità per il forte legame con il territorio di appartenenza, nelle sue diverse dimensioni: naturalistica, di tradizione storica, di patrimonio immateriale legato alle proprie radici culturali, musicali, di folklore popolare.

In questa cornice, la proposta progettuale afferente all'area della TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE costituisce un segmento significativo dell'offerta formativa, nonché un interessante osservatorio della relazione attiva della scuola con il suo territorio: i percorsi proposti si caratterizzano infatti per un profondo radicamento territoriale e per l'integrazione fra istituzioni, enti e associazioni solidalmente impegnati a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e della responsabilità verso il patrimonio ambientale specifico del nostro vivere in Appennino. Attraverso specifici percorsi di "indagine locale" si vuole "ricomporre" attraverso l'esplorazione dell'ambiente, l'arte, la musica, il ballo, le attività produttive, la lettura, analisi e reinterpretazione dei paesaggi naturalistici ed artistici, un quadro di civiltà del nostro Appennino.

I temi portanti del progetto nelle sue diverse "dipanazioni" sono riferiti a:

- "apprendimento in ambiente e con l'ambiente", nell'ottica dell'outdoor education,
- "lettura, scoperta, interpretazione e manipolazione del paesaggio" nelle sue diverse sfaccettature (aspetti naturalistici, culturali, di eco-narrazione) "
- "prendersi cura" e "agire consapevolmente sull'ambiente" in un'ottica di rispetto, convivenza, sostenibilità.

Le tre macro-aree saranno approfondite e interpretate dal punto di vista delle discipline umanistiche, scientifiche e artistiche, per avvicinare gli alunni alla consapevolezza che uomo e natura fanno parte di un unico sistema nei cui confronti, nessuno escluso, si deve



esercitare una responsabilità individuale e collettiva.

In quest'ottica, il macro - progetto MENTI APERTE SUL MONDO è trasversale alle varie discipline e campi di esperienza e si svilupperà in tutti i plessi di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria dell'Istituto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Fondi SNAI



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AULE INNOVATIVE PER
UNA SCUOLA 4.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con quanto riferito al "PNRR - Scuola 4.0", si mira a costituire delle "aule digitali" in ogni scuola, attraverso:

- cablaggio interno degli edifici scolastici e allacciamento alla Banda larga
- adeguamento e ampliamento delle dotazioni tecnologiche già presenti nelle sedi scolastiche.
- Acquisto di devices da utilizzare in modalità BYOD, per favorire una didattica digitale integrata che diventi prassi quotidiana a partire dalla scuola primaria;
- potenziamento della piattaforma Google workspace for Education con azioni volte all'alfabetizzazione informatica di studenti e personale;
- acquisto di nuovi strumenti (monitor touch, carrelli mobili, arredi modulari) a favore degli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIGITAL... MENTI!
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Il paradigma su cui lavorare in chiave di didattica digitale è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione, è il paradigma educativo su cui lavorare.

Il primo passo è fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per promuovere una didattica per problemi e per progetti, che superi definitivamente una didattica trasmissiva di contenuti; ciò è possibile attraverso il linguaggio multimediale, che interviene a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva).

Principali azioni e risultati attesi in questo Goal riferito al PNSD sono:

- definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare, esplicitate nel "Curricolo delle competenze digitali di Istituto, in un'ottica di sviluppo verticale, trasversale e ricorsivo; - innovare i curricoli scolastici, facendo in modo che le competenze digitali attraversino le discipline in qualità di abilità strumentali; - sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave; - coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e metodologie attive e laboratoriali (debate, flipped classroom, project work, ecc...).

- definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare, esplicitate nel "Curricolo delle competenze



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

digitali di Istituto, in un'ottica di sviluppo verticale, trasversale e ricorsivo;

- innovare i curricoli scolastici, facendo in modo che le competenze digitali attraversino le discipline in qualità di abilità strumentali;

- sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave;

- coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e metodologie attive e laboratoriali (debate, flipped classroom, project work, ecc...).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: "EXPERT TEACHER":
VALORIZZAZIONE DELLE
COMPETENZE PROFESSIONALI DEI
DOCENTI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Se il mandato istituzionale principe della scuola, costituzionalmente sancito, è il pieno sviluppo della persona umana attraverso la promozione del successo formativo degli studenti, di tutti e di ciascuno, il motore di tale obiettivo identitario è il corpo docente, in quanto professionista preparato e consapevole del suo ruolo strategico.

Ecco perchè la formazione del personale "obbligatoria,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

permanente e strategica", diventa centrale per promuovere trasversalmente tutti i Goal riferiti al PNSD; obiettivi principali e risultati attesi saranno quindi:

- stimolare tutti i docenti, anche meno esperti, ad utilizzare gli strumenti digitali nella didattica quotidiana, con percorsi di formazione mirati e definiti sulla base delle esigenze formative dichiarate e dei livelli di competenza di ognuno;
- potenziare le competenze informatiche dei docenti più esperti (Animatore Digitale - Team per l'innovazione);
- incentivare l'autoformazione e la condivisione delle "Buone Pratiche Digitali" già in atto nell'Istituto;
- pubblicizzare e condividere la formazione del PNSD per il personale;
- accompagnare le azioni riferite al PNRR – Scuola 4.0: Next generation classroom con formazione specifica su didattica per competenze e ambienti di apprendimento innovativi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BUSANA-ARIOSTO - REIC81600G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Così come esplicitato nelle Indicazioni nazionali 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita e di sviluppo del bambino".

La valutazione orienta la progettazione, si impegna a rilevare punti di forza o punti critici ed è alla base del processo di miglioramento; essa nella scuola dell'infanzia è una pratica basata essenzialmente su un'attenta e peculiare osservazione da parte dell'insegnante, in grado di cogliere la differenza tra una abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta affacciando o che è in via di consolidamento.

L'attenzione è posta sui diversi aspetti che caratterizzano lo sviluppo del bambino a quest'età: autonomia personale e operativa, abilità psico-motorie, motivazione, atteggiamento e comportamento nello svolgimento delle attività e nel modo di porsi, utilizzo del linguaggio verbale e non verbale per usi cognitivi e sociali.

Fasi di verifica sistematica avverranno, con il supporto di apposite rubric di osservazione e registrazione di evidenze in esse enucleate:

- ad inizio anno scolastico per delineare un quadro delle capacità dei bambini ed un profilo iniziale;
- momenti interni al processo didattico, che consentiranno di calibrare e individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento
- momento finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica, che prenderà la forma di un profilo finale descrittivo dei processi avvenuti.



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, che hanno contribuito nel periodo di riferimento (quadrimestre) alla trattazione delle unità di apprendimento predisposte.

Tali elementi conoscitivi - desunti attraverso la valutazione delle competenze esplicitate quali traguardi delle diverse unità di apprendimento, nonché attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - compariranno nell'apposita sezione del registro elettronico e saranno visibili al coordinatore, che potrà così monitorare costantemente le fasi di sviluppo, le note didattiche e le valutazioni intermedie eventualmente riportate dai docenti di classe.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali ha fondamento dalle osservazioni sia occasionali che sistematiche e considera la sfera sociale del bambino, analizzando le capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono essenzialmente:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- i tempi di ascolto e riflessione;
- la capacità di comunicare i propri bisogni;
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle degli altri.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni da parte del team dei Docenti e del Consiglio di Classe è un momento estremamente delicato in cui s'intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, abilità, competenze e fattori relazionali; alla valutazione è inoltre attribuito un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno.

L'individuazione di criteri di valutazione corrisponde all'esigenza di porre dei punti di riferimento condivisi sia a livello di team dei Docenti/Consiglio di Classe che in continuità fra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo; al tempo stesso l'esplicitazione dei criteri facilita l'attivazione del processo di autovalutazione degli alunni, li aiuta ad individuare il proprio livello di competenza, li rende consapevoli delle capacità richieste per raggiungere i livelli successivi, li stimola a progredire nell'apprendimento e coinvolge in modo più partecipativo i genitori.

I criteri condivisi e deliberati in sede di collegio docenti e riportati nel "Regolamento di Istituto sulla Valutazione degli alunni", consultabile al seguente link

<https://icbusana.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/DELIBERA-VALUTAZIONE-SCUOLA-PRIMARIA-integrazione-valutazione-PTOF-2020-21.pdf>

sono di seguito enucleati:

- le verifiche in ingresso, intermedie, le valutazioni periodiche e finali, espresse sul documento di valutazione alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, precedono, accompagnano e seguono i percorsi curricolari, devono essere coerenti con gli obiettivi ed i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo declinati nel curricolo di istituto, con le programmazioni disciplinari e con il programma effettivamente svolto durante le attività didattiche;
- tutti i docenti devono esplicitare nelle programmazioni disciplinari i criteri e le modalità specifiche di valutazione adottate: questi devono altresì essere chiaramente illustrati agli alunni ed ai genitori in modo da favorire la strutturazione dei processi di autovalutazione;
- la valutazione riguarda sia i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva sia il processo di maturazione della personalità;
- la valutazione come processo parte da un'accertata situazione iniziale ed indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati;
- la valutazione, come valorizzazione, evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, evidenzia le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé;
- la valutazione, in funzione dell'orientamento, rileva e promuove attitudini ed interessi, utili ai fini dell'impostazione di un progetto di sé che costituisca la base per le future scelte scolastico-



professionali;

-la valutazione è operazione partecipata in quanto il processo valutativo riguarda non solo l'alunno ma anche

i docenti e la famiglia; non è in gioco solo l'impegno dell'alunno, ma anche la scelta dei contenuti operata dall'insegnante, l'applicazione di determinati metodi di insegnamento/apprendimento, la capacità di motivare e rapportarsi, la collaborazione della famiglia, che deve predisporre un ambiente adatto, favorire esperienze significative, contatti e stimoli culturali ed educativi;

- ogni docente attraverso la valutazione deve verificare la validità e l'adeguatezza del processo didattico,

modificando, se necessario, gli strumenti, i metodi ed i contenuti che sono stati fissati nel piano di lavoro iniziale;

- le verifiche sono effettuate al termine di ogni unità didattica o di apprendimento che conduce gli alunni al raggiungimento degli obiettivi prefissati e devono essere in numero adeguato ad una rilevazione puntuale e completa degli apprendimenti e prevedere il giusto equilibrio tra prove scritte e prove orali;

- gli elaborati scritti oggetto di valutazione, saranno restituiti corretti dal docente entro 7 giorni dalla data di svolgimento;

- i docenti devono prevedere la possibilità, per gli studenti che lo desiderino, di recuperare con modalità concordate con l'insegnante eventuali valutazioni insoddisfacenti;

- la valutazione, nel rispetto del suo valore formativo, non è mera media aritmetica di esiti di prove o di punteggi, ma terrà conto di una pluralità di elementi riferiti al singolo alunno:

- livello di partenza

- esiti delle verifiche

- progressi

- impegno

- disponibilità ad apprendere e a collaborare

- potenzialità

- Tutte le valutazioni devono comparire e essere comunicate in forma scritta alle famiglie attraverso la puntuale trascrizione sugli appositi strumenti di documentazione istituzionali (REGISTRO ELETTRONICO).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento, così come definita nell'art. 7, comma 2, del DPR 122/2009, è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà



personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare"; tale assunto viene novellato nell'art. 1 comma 3 del decreto 62/2017 nel modo seguente: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza"; in base a ciò, fermo restando lo specifico grado di maturazione riferito alle diverse età che caratterizzano l'alunno nell'arco del primo ciclo di istruzione, egli dovrà progressivamente conquistare e dimostrare di:

- di essere in grado di affrontare con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orientare le proprie scelte in modo sempre più consapevole;
- collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune in un clima di condivisione, collaborazione e rispetto, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità e rispettando quelle altrui;
- impegnarsi per portare a compimento il proprio lavoro, i propri compiti e i propri doveri;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- rispettare le regole condivise, sancite nel "Regolamento di Istituto, nel Patto di Corresponsabilità e nelle consuetudini di vita scolastica.

Sulla base di tali presupposti normativi e pedagogici, la valutazione del comportamento, nel primo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 5, del Dlgs 62/2017, "viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione".

L'elaborazione di tale giudizio verrà formulata tenendo conto altresì dei seguenti criteri specifici:

- il comportamento degli alunni è valutato collegialmente dal Team docenti/Consiglio di Classe ed è riferito al comportamento durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative ed alle attività didattiche realizzate al di fuori di essa;
- - fattori che concorrono alla valutazione del comportamento sono osservati in modo sistematico dai docenti componenti il Team docente/Consiglio di Classe e riportati in sede di scrutinio dal docente prevalente (scuola primaria) o dal coordinatore della classe.
- il giudizio sul comportamento viene attribuito collegialmente da tutti i membri del consiglio di Classe, secondo i criteri e i livelli riportati nel Regolamento di Istituto sulla valutazione scolastica.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L' art. 3, comma 1 e art. 5, comma 2 del Dlgs 62/2017 riconoscono la possibilità per gli alunni del primo ciclo di essere ammessi alla classe successiva "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione", salvo delibera del Team docente/Consiglio di classe, accompagnata da adeguata motivazione, sulla base dei sottoriportati criteri collegialmente definiti.

1) SCUOLA PRIMARIA - La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria può essere deliberata all'unanimità dal team dei docenti solo in casi eccezionali ed in presenza di almeno tre tra le seguenti situazioni:

- Accertata sussistenza in più discipline di livelli di apprendimento fortemente inadeguati e pregiudiziali al conseguimento del successo formativo nella classe successiva.
- Inefficacia dei percorsi di recupero posti in atto nel corso dell'anno scolastico.
- Presenza di livelli di autonomia personale e di livelli di formazione della personalità non adeguati all'età anagrafica dell'alunno.
- Frequenza scolastica molto irregolare, mancato svolgimento di numerose attività con conseguente ritardo nel percorso scolastico.

2) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - La non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato nella scuola

secondaria di I grado può essere deliberata a maggioranza dal consiglio di classe in presenza di una o più situazioni tra le seguenti descritte:

- Mancata validazione dell'anno scolastico in presenza di assenze in numero superiore al 25% del monte ore personalizzato ed in assenza di situazioni riconducibili alle deroghe deliberate dal Collegio Docenti.
- Erogazione delle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- A fronte di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento sufficienti in una o più discipline, inadeguato impegno e partecipazione alle attività di recupero organizzate e proposte dai docenti e dalla scuola, con conseguente mancato recupero, anche parziale, del debito formativo.
- Accertata presenza, in una o più discipline, di livelli di apprendimento fortemente inadeguati e pregiudiziali al conseguimento del successo formativo nella classe successiva.
- Al termine dell'anno scolastico parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in tre o più discipline.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per poter sostenere l'Esame, gli studenti del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
- non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'Esame;
- aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Nel caso in cui i candidati non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, nonostante gli interventi strutturali di recupero delle competenze di base, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'integrazione degli alunni, siano essi provenienti da un paese ed una cultura "altra", siano invece diversamente abili o "semplicemente" in situazione di disagio, è un valore irrinunciabile per una scuola che si connota come "ambiente educativo di apprendimento".

Tutti gli alunni sono portatori di propri stili di conoscenza, proprie peculiarità cognitive, proprie ricchezze interiori e conoscenze: il contesto scolastico è luogo di scambio e interscambio, di crescita e di maturazione della propria identità anche grazie ad un confronto con l'altro da sé.

Ci si propone quindi di contribuire a garantire la promozione del benessere a scuola per tutti, valorizzando gli aspetti comunicativi e relazionali per sostenere lo sviluppo psico-sociale degli alunni e, parallelamente, offrire un sostegno concreto alle attività dei docenti mediante l'elaborazione e l'applicazione di strategie educative e didattiche adeguate alle problematiche emerse.

Il duplice scopo è quello di:

- dare risposte adeguate, tempestive e qualificate ai bisogni educativi speciali di questi giovani;
- garantire loro una piena integrazione scolastica.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'istituto sono presenti alunni diversamente abili in numero molto limitato. Gli alunni risultano ben inseriti nelle classi e ben integrati con i compagni. Non si segnalano comportamenti finalizzati all'emarginazione. Vengono regolarmente predisposti PEI e PDP. E' stato adottato un protocollo per la valutazione degli alunni DSA. L'utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi è molto diffuso. Gli alunni stranieri vengono inseriti con il supporto di pacchetti orari finalizzati all'apprendimento della lingua italiana. La maggior parte delle famiglie degli alunni con BES collabora attivamente con la scuola. Gli alunni con valutazioni non sufficienti sono presenti in numero limitato nella scuola secondaria di I grado e praticamente assenti nella scuola primaria. Sono stati svolti corsi pomeridiani di recupero nella scuola secondaria e primaria sulla letto-scrittura, matematica, lingua inglese e laboratorio compiti (progettualità afferenti alla SNAI). Per favorire il successo formativo accanto alle attività di recupero sono previste anche modalità di valorizzazione degli alunni meritevoli con



l'istituzione di Borse di Studio. Dall'a.s. 2022-23, in seno al macro progetto Piccole Scuole di Montagna, destinatario di specifici fondi regionali, sarà attivato un pomeriggio opzionale in ogni sede di scuola Primaria del comune di Ventasso con attività di teatro, L 2, laboratorio espressivo/STEM e outdoor. Anche le scuole secondarie sono coinvolte in attività opzionali extrascolastiche nell'ambito del teatro, del digitale, del potenziamento della lingua inglese e dell'attività sportiva. Sono previste specifiche raccolte di dati qualitativi e quantitativi per verificare l'efficacia delle attività di ampliamento dell'offerta formativa (frequenza, prove di competenza, questionario di gradimento,...)

Punti di debolezza:

Le risorse assegnate su sostegno sono spesso insufficienti per far fronte ai reali bisogni ed esigenze degli alunni. Un numero esiguo di docenti titolari su posto comune tende a delegare la gestione degli alunni diversamente abili ai docenti di sostegno. Le indicazioni riportate nei PEI e nei PDP non vengono a volte puntualmente seguite dai docenti. Alcune famiglie di alunni con BES sono scarsamente coinvolte nei percorsi educativi; tendono a delegare alla scuola la quasi totalità del percorso educativo. Le caratteristiche del territorio e la mancanza di trasporti pubblici ostacola la partecipazione di diversi alunni alle attività pomeridiane. La didattica per gruppi di livello potrebbe essere attuata con più sistematicità ed in modo più efficace. Le attività di recupero riguardano solamente alcuni momenti dell'a. s., anche a causa delle limitate risorse a disposizione, e dovrebbero essere organizzate in modo più sistematico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è documento, o meglio "strumento fondamentale" nel quale "vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione" (art.12 DL 104/'92). Esso viene collegialmente redatto nel primo periodo di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, ad opera dell'insegnante di sostegno e del relativo team docenti/consiglio di classe e condiviso in sede di GLO con la famiglia, l'AUSL, i rappresentanti degli enti locali ed eventuali soggetti esterni. Il punto di partenza è la certificazione di disabilità (Diagnosi Funzionale) ed il relativo Profilo di Funzionamento (se e quando presente), affiancate da un'osservazione sistematica dei docenti che tiene conto della risposta dell'alunno ai diversi stimoli e alle diverse richieste dell'ambiente scolastico: proprio per questo è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi, apportare eventuali modifiche ed essere eventualmente aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni evolutive dell'alunno. Il PEI, una volta condiviso e controfirmato da tutti i soggetti responsabili della presa in carico dell'alunno (docenti, genitori, dirigente scolastico, specialisti AUSL), viene consegnato agli atti della segreteria e inserito nel fascicolo personale dell'alunno. A supporto del continuo monitoraggio delle azioni dichiarate nel PEI, la Commissione inclusione si riunisce periodicamente e la Funzione Strumentale funge da supporto ai docenti per la condivisione delle buone pratiche e delle modalità che favoriscono all'interno dell'Istituto il processo di integrazione/inclusione degli alunni con disabilità. L'eventuale documentazione didattica prodotta viene inserita nel fascicolo personale dell'alunno e lo segue nel suo percorso scolastico: essa è custodita in posizione riservata e può essere consultata solo dai docenti interessati e a vario titolo coinvolti nel processo di insegnamento apprendimento dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale, docenti di team/consigli di classe, docente di sostegno, specialisti AUSL, famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale rispetto all'inclusione scolastica degli alunni, pertanto il suo coinvolgimento è obiettivo prioritario dell'Istituto. I genitori sono membri di diritto del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), e sono invitati a partecipare alle periodiche riunioni del GLO, di cui sono membri effettivi; vengono inoltre periodicamente convocati dai docenti di classe e di sostegno perchè il loro ruolo è irrinunciabile nella fase di raccolta e confronto di punti di vista sulle difficoltà e potenzialità rilevate nell'alunno, così come preziosi risultano gli eventuali suggerimenti reciproci. Sono quindi chiamati a collaborare alla stesura del PEI e a sottoscriverlo; il documento, condiviso in sede di GLO entro il 31 ottobre può eventualmente essere aggiornato a fronte di rilevazioni in itinere o specifiche richieste; le famiglie presiedono a periodici incontri con i docenti di riferimento per la valutazione in itinere e condivisa sul percorso attuato, anche al fine di apportare eventuali aggiornamenti al PEI in relazione alle risposte dell'alunno e ai suoi bisogni formativi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLO

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del percorso educativo didattico e dei risultati ottenuti è strettamente interconnessa e sequenziale al contenuto del PEI, e fa riferimento al raggiungimento delle competenze attese, in rapporto alle potenzialità, attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. La valutazione in questo senso va intesa come momento formativo di verifica dei processi e non delle performances in senso stretto dell'alunno disabile ed ha altresì valenza diagnostica di quanto ottenuto in vista della definizione di traguardi futuri. La valutazione sommativa - istituzionale dell'efficacia dell'intervento attuato avviene in sede di scrutinio infra-quadrimestrale, a febbraio e giugno: l'assegnazione di un voto numerico fa sempre e comunque riferimento agli obiettivi individualizzati prefissati, ai percorsi personalizzati messi in atto e ai progressi registrati rispetto al punto di partenza dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Tutto quanto attiene il progetto continuità relativo all'accompagnamento e al passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto vale per tutti gli studenti, con un'attenzione particolare per gli alunni in difficoltà, svantaggio, disabilità: - sono previsti incontri tra docenti del nuovo ordine di scuola e docente di classe e sostegno per la presentazione dell'alunno, al fine di predisporre anche un'adeguata accoglienza nel nuovo ambiente; - nei casi reputati necessari, è data la possibilità all'insegnante di sostegno di progettare alcune ore di accompagnamento dell'alunno nella nuova sede scolastica, nel periodo finale dell'anno scolastico, per favorire la conoscenza degli spazi e delle nuove routines scolastiche; - i PEI in uscita sono messi a disposizione dei docenti del nuovo ordine di scuola per predisporre un percorso in continuità senza passaggi bruschi e richieste non calibrate sulle reali necessità e potenzialità dell'alunno.



Approfondimento

IL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE AUTENTICA DEGLI ALUNNI BES - DSA

Un importante passo avanti nell'ottica dell'inclusione e della valutazione formativa e autentica si è compiuto con l'elaborazione e l'approvazione, a partire dall'anno scolastico 2017-18, di un "Protocollo per una valutazione autentica degli alunni BES - DSA", frutto di un percorso di aggiornamento e formazione di tutto il corpo docente sulla tematica (in linea con le priorità definite nel Piano di Miglioramento dell'Istituto per il periodo 2014-2019): tale documento, elaborato in sede di Gruppo di lavoro coordinato dall'insegnante funzione strumentale sull'Inclusione, enuclea strumenti e principi atti a favorire una prestazione ottimale dell'alunno BES -DSA ed una conseguente valutazione autentica delle sue capacità, competenze e progressi. In allegato il "Protocollo" di riferimento.

Allegato:

Protocollo di valutazione DSA.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C. "Ludovico Ariosto" nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.C. "Ludovico Ariosto" è quindi ispirato e conforme al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" e, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, verrà adottato e tradotto in pratica dall'Istituto affinché sia immediatamente reso operativo in tutte le classi dello stesso, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Il Piano è allegato al PTOF e pubblicato sul Sito web dell'Istituzione Scolastica.

Allegati:

Piano-scolastico-per-la-DDI.pdf



Aspetti generali

PREMESSA

Per assolvere alla sua funzione primaria sancita normativamente dall'art.1 legge 107/2015, ossia "Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti", concretizzando le finalità che l'Istituto, in quanto sistema complesso, ha dichiarato nel PTOF, diventa fondamentale promuovere un'organizzazione interna orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico.

Il prossimo triennio vedrà l'Istituto coinvolto in importanti sfide per il miglioramento che possono essere superate solo con un'organizzazione efficace dello staff dirigenziale e delle figure di sistema, con il convergere del Collegio dei docenti verso i comuni obiettivi, con il coinvolgimento dei gruppi di lavoro, con la collaborazione degli organismi collegiali, delle famiglie e degli EE. LL..

L'organigramma dell'Istituto rispecchia tali presupposti, coinvolgendo l'intera comunità scolastica attraverso la suddivisione in compiti e funzioni rispondenti al principio della partecipazione diffusa e della valorizzazione delle specifiche competenze, attitudini ed esperienze dei singoli soggetti.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La dotazione organica del personale docente consiste nel numero di posti assegnati ad una istituzione scolastica per l'erogazione del servizio, in modo da realizzare l'offerta formativa definita secondo quanto previsto dal DPR 8 marzo 1999, n. 275, nel rispetto degli assetti ordinamentali, organizzativi e didattici stabiliti a livello nazionale.

Dall'analisi dei dati disponibili relativi agli alunni attualmente iscritti, accompagnata dalla volontà di mantenere gli attuali punti di erogazione del servizio e in forza di quanto dichiarato nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si ritiene funzionale ai bisogni dell'istituto un organico dell'autonomia così determinato:



Scuola dell'infanzia

Le docenti della scuola dell'infanzia operano al momento su 6 sezioni attualmente attive all'interno dell'Istituto, svolgendo la loro attività di insegnamento che garantisce il funzionamento dei plessi sul modello delle 40 ore settimanali; l'orario è strutturato su base settimanale, con turni del mattino e del pomeriggio che permettono di svolgere attività in compresenza in sezione per 2 ore in media al giorno; **per mantenere l'attuale organizzazione del servizio così come descritto si ritiene necessario confermare un organico di scuola infanzia pari a 12 docenti su posto comune.**

Scuola primaria

L'organico del personale docente di scuola primaria, attualmente costituito da 17 docenti su posto comune, 4 docenti su potenziamento e 1 docente su sostegno, è distribuito sulle 5 sedi in base al numero delle classi attivate e alla presenza di alunni certificati; i docenti di potenziamento danno un apporto fondamentale nelle attività didattiche di "sdoppiamento" delle pluriclassi al fine di portare avanti i percorsi e le unità di apprendimento per gruppi omogenei di età nelle discipline; la loro conferma è altresì preziosa e indispensabile per promuovere attività progettuali e iniziative finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa e per far fronte alla sostituzione dei colleghi assenti.

Parte delle ore di insegnamento sono state infine destinate al distacco parziale del docente I collaboratore del DS, reso necessario anche in seguito a reggenza del DS.

Per mantenere l'attuale organizzazione del servizio così come descritto si ritiene necessario confermare un organico di scuola primaria pari a 21 docenti su posto comune e 1 docente su posto di sostegno.

Scuola secondaria di I grado

Nell'anno scolastico in corso sono state attivate nella scuola secondaria di I gr. 7 classi; questo dato numericamente limitato comporta in sede di definizione dell'organico di diritto una frantumazione



delle cattedre delle diverse discipline generando precarietà del personale docente aggravata dalla necessità di condividere docenti con altri istituti con conseguenti problemi organizzativi.

Poter costituire cattedre interne per tutte le discipline sarebbe un aspetto di fondamentale importanza per l'istituto, con grandi vantaggi per la stabilità dei docenti, a garanzia di una continuità didattica per l'intero triennio.

Questo obiettivo, in parte conseguito attraverso il completamento esterno della cattedra di musica ed ed. motoria, potrebbe essere potenziato attraverso un'assegnazione di risorse finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa a completamento delle cattedre di tecnologia ed arte, andando a costituire un organico dell'autonomia veramente funzionale alle reali esigenze.

Personale ATA

Attualmente all'Istituto Comprensivo "L. Ariosto" risulta un'assegnazione di collaboratori scolastici pari a 14 unità.

Tale assegnazione, a fronte dell'intensificazione delle mansioni richieste in ottemperanza ai protocolli di pulizia e igienizzazione resi necessari dalle normative di contenimento del contagio, nonché di un numero di sedi di erogazione del servizio che si presume di mantenere invariata con 13 sedi, non risulta purtroppo adeguata alle documentabili esigenze di una realtà complessa ed articolata quale quella esistente nell'istituto.

Anche nei futuri anni scolastici l'istituzione sarà chiamata a garantire il funzionamento di 5 plessi di scuola dell'infanzia, 5 plessi di scuola primaria e 3 plessi di scuola secondaria di I gr. su un vasto territorio montano.

Le attività didattiche previste per l'anno scolastico prevedono l'apertura dei plessi, per il normale funzionamento didattico, per un monte ore settimanale complessivo di 435 ore (200 per le 5 scuole dell'infanzia, 145 per le 5 scuole primarie, 90 per le 3 scuole secondarie di I gr.).

A questo monte ore devono essere aggiunti i tempi necessari alla ordinaria pulizia dei locali, ed un ulteriore impegno in termini di risorse orarie è necessario per lo svolgimento di progetti extra curriculari, riunioni, ed altre molteplici attività.

Con l'attuale assegnazione di personale pari a 14 unità non è perciò in alcun modo possibile garantire tutte le seguenti mansioni:



- presenza del personale per l'intero orario di attività didattica
- operazioni di pulizia da effettuarsi al di fuori dell'orario di attività didattica
- accoglienza degli alunni trasportati con servizio scuolabus
- presenza costante ai varchi di entrata e uscita
- vigilanza sugli alunni al termine delle lezioni
- vigilanza e presenza negli edifici scolastici durante tutte le attività da svolgersi oltre l'attività didattica (progetti extrascolastici, riunioni ed incontri in presenza, ecc)

La mancata presenza nei plessi in alcune fasce orarie del Collaboratore Scolastico comporterebbe in primis la mancata sorveglianza ai varchi di accesso/uscita e anche la non funzionale composizione delle squadre antincendio, di emergenza e di primo soccorso che non potrebbero essere organizzate con personale idoneo a garantire elementi essenziali per il corretto espletamento dei compiti: adeguata conoscenza delle situazioni specifiche della realtà dei singoli plessi, approfondita conoscenza di edifici, attrezzature, procedure.

Sulla base dell'esperienza maturata nei trascorsi anni scolastici, si ritiene necessaria un'assegnazione di collaboratori scolastici in organico di diritto pari almeno a 16 unità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il I collaboratore del DS, nella persona della docente di scuola primaria Giorgini Katuscia, ricopre i seguenti incarichi specifici: - predisposizione e coordinamento degli orari scolastici dei plessi dell'Istituto; - predisposizione dei calendari degli impegni collegiali; - gestione, in qualità di amministratore, del registro elettronico; - predisposizione sostituzioni docenti assenti; - partecipazione a riunioni ed eventi esterni in rappresentanza dell'Istituto; - presidenza di riunioni di organi collegiali su delega del D. S. (Collegi, C. C., interclasse, intersezione); - rapporti con docenti, personale e genitori; - sostituzione del Dirigente Scolastico, per ogni atto di ordinaria amministrazione, nei periodi di congedo e per ogni altra assenza dovuta a motivi di servizio o personali.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è composto da 3 figure: 1) BARONCINI MARCO, docente di ed. musicale presso la scuola secondaria di I grado di Vetto, nominato secondo collaboratore del DS e referente di ordine secondaria, con i seguenti incarichi specifici: - collaborazione con il DS nel coordinamento delle attività dei plessi della	3



scuola secondaria di I gr.; - collaborazione con il DS nell'attività di vigilanza e rispetto delle norme (normativa sulla sicurezza, sul fumo, regolamento dell'istituto); - gestione rapporti con Amministrazione Comunale per problematiche del plesso, rapporti con Enti, Associazioni, soggetti coinvolti nei progetti del plesso; - diffusione delle informazioni e delle comunicazioni plessi - segreteria - ufficio di presidenza; - verbalizzazione sedute Collegio Docenti Scuola Secondaria di I gr. - gestione, in qualità di amministratore, del registro elettronico; - predisposizione orari delle attività didattiche e dei docenti; - predisposizione sostituzioni docenti assenti; - partecipazione a riunioni ed eventi esterni in rappresentanza dell'Istituto; - presidenza di riunioni di organi collegiali su delega del D. S. (Collegi, C. C., interclasse, intersezione); - rapporti con docenti, personale e genitori; - sostituzione del Dirigente Scolastico, per ogni atto di ordinaria amministrazione, nei periodi di congedo e per ogni altra assenza dovuta a motivi di servizio o personali. 2) ELENA CROVI, referente di ordine della scuola primaria, con i seguenti incarichi specifici in riferimento alle scuole primarie dell'Istituto: - collaborare con il Dirigente Scolastico nella promozione, coordinamento e organizzazione delle attività della scuola primaria; - partecipare alle attività dello staff di Dirigenza. - coordinare le attività comuni dei plessi; - organizzare e gestire la documentazione riguardante i Consigli di Interclasse; □ - redigere i verbali delle interclassi e dei collegi docenti sezionali di scuola primaria; □ - presiedere le



riunioni di organi collegiali su delega del D. S. (Collegi sezionali, interclassi, assemblee genitori...); □ - curare e mantenere i rapporti e i raccordi con docenti, personale e genitori; □ - organizzare le attività dei docenti relativamente a orario e calendario impegni; - coordinare le progettualità di ordine; - coordinare le attività di programmazione e formazione; - coordinare e supportare i responsabili di sede della scuola primaria; - coordinare le attività proposte dagli enti esterni; □3) ERIKA ZANICCHI, docente di scuola dell'infanzia, in qualità di COORDINATORE DI ORDINE INFANZIA, con i seguenti compiti specifici: - collaborazione con il DS nel coordinamento delle attività comuni dei plessi della scuola dell'infanzia; - redazione verbali C. D. scuola infanzia; - partecipazione a riunioni ed eventi esterni in rappresentanza dell'istituto; - presidenza di riunioni di organi collegiali su delega del D. S. (Collegi, intersezione.); - rapporti con docenti, personale e genitori. - organizzazione delle attività riferite al Coordinamento pedagogico.

Funzione strumentale

Da diversi anni il Collegio docenti dell'Istituto "Ariosto" si ritrova concorde nel definire strategiche le seguenti 5 funzioni strumentali, ognuna con i rispettivi compiti e obiettivi; 1) FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE E STAR BENE A SCUOLA: ♦♦ • Coordinamento Commissione GLI – STAR BENE A SCUOLA • Coordinamento GLO (su delega del DS), gruppo H, gruppo ALFABETIZZAZIONE • Promozione di azioni ed iniziative finalizzate a migliorare l'integrazione ed i risultati scolastici degli alunni con BES • Collaborazione con il D. S. nella

5



predisposizione e nella gestione del piano annuale per l'inclusione • Promozione e coordinamento delle iniziative finalizzate alla prevenzione del disagio • Relazioni con il CCQS e con gli operatori esterni • Coordinamento degli interventi della psicologa scolastica

2) FUNZIONE STRUMENTALE PTOF - AUTOVALUTAZIONE: • Aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa • Stesura, in collaborazione con il DS, dei documenti relativi al SNV 2022-25 (RAV, PDM,RS) • Coordinamento della Commissione PTOF e del gruppo NIV • Organizzazione e gestione, in collaborazione con il D. S., delle attività relative all'autovalutazione di istituto • Progettazione e sviluppo dei percorsi di miglioramento

3) FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITA': • Coordinamento della Commissione Continuità • Organizzazione e promozione delle attività e delle iniziative finalizzate alla continuità tra i 3 ordini di scuola • Predisposizione di progetti relativi alla continuità didattica; • Verifica, revisione e aggiornamento documenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola

4) FUNZIONE STRUMENTALE CURRICOLO - VALUTAZIONE: • Coordinamento commissione curricolo - valutazione; • Revisione e aggiornamento annuale del curricolo di istituto e del curricolo verticale per competenze chiave • Progettazione di rubric di valutazione/autovalutazione disciplinari/interdisciplinari condivisi tra scuola primaria/scuola secondaria • Analisi e lettura dei dati relativi ai risultati delle prove INVALSI • Raccolta e analisi degli esiti quadrimestrali e finali degli studenti di scuola secondaria

5)



FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO: •
Coordinamento del gruppo ORIENTAMENTO •
Organizzazione, promozione delle attività e delle iniziative finalizzate ad orientare ed informare gli alunni delle terze classi nella scelta della scuola secondaria di 2° Gr. • Relazioni con gli operatori esterni (CCQS, IFOA, provincia..) in relazione alle attività di orientamento verso la scuola secondaria di 2° gr • Divulgazione ad alunni, docenti e famiglie delle iniziative di orientamento promosse dai diversi attori •
Collaborazione con la segreteria nelle operazioni relative alle iscrizioni alla scuola secondaria di 2° grado

Responsabile di plesso

Ogni sede di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria ha il proprio responsabile di sede, con i seguenti compiti ed incarichi specifici: - collaborazione con il Dirigente Scolastico nel coordinamento delle attività del plesso (orari, sostituzioni, assemblee, rapporti con i genitori e con il personale); - collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'attività di vigilanza e rispetto delle norme (normativa sulla sicurezza, sul fumo, regolamento dell'istituto); - rapporti con Amministrazione Comunale per problematiche del plesso, rapporti con Enti, Associazioni, soggetti coinvolti nei progetti del plesso; - diffusione delle informazioni e delle comunicazioni plesso - segreteria - ufficio presidenza.

13

Animatore digitale

L'incarico di animatore digitale è ricoperto dalla docente con incarico a tempo indeterminato NUCCINI LORENZA che assolve ai seguenti incarichi e funzioni specifiche: - Formazione

1



Interna: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. - Coinvolgimento della comunità Scolastica: Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - Creazione di soluzioni innovative: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il TEAM DIGITALE, composto inizialmente da 3 docenti (uno per ordine di scuola: SPAGNI FEDERICA per la scuola dell'infanzia, CROVI ELENA per la scuola primaria e MONELLI VITTORIO per la scuola secondaria di I grado) si è allargato fino agli attuali 6 docenti che hanno seguito appositi corsi di formazione promossi nell'ambito del PNSD. Il team ha funzioni di promozione, supporto e accompagnamento dell'innovazione digitale nell'Istituto e delle attività dell'Animatore Digitale.

6



Coordinatore dell'educazione civica	i referenti di educazione civica, rispettivamente un docente per ogni ordine di scuola, assolvono i seguenti compiti specifici: - promuovere e coordinare i progetti e le attività laboratoriali relativi al proprio settore di riferimento; - tenere i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici; - progettare attività specifiche di formazione; - sensibilizzare i genitori coinvolgendoli in attività formative; - partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR e agli incontri fissati dall'USP; - diffondere le buone prassi; - collaborare e coordinare l'organizzazione di eventuali eventi, manifestazioni d'Istituto anche in accordo con strutture esterne; calendari, tempi, modi e risorse; - coordinare la partecipazione degli studenti a contest, iniziative specifiche.	3
-------------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Le docenti della scuola dell'infanzia in organico operano al momento sulle 6 sezioni attualmente attive all'interno dell'Istituto svolgendo la loro attività di insegnamento che garantisce il funzionamento dei plessi sul modello delle 40 ore settimanali; l'orario è strutturato su base settimanale, con turni del mattino e del pomeriggio che permettono di svolgere attività in presenza in sezione per due ore in media al giorno. Impiegato in attività di:	12



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

L'organico del personale docente di scuola primaria è attualmente costituito da 18 docenti su posto comune, 4 docenti su potenziamento e 1 docente su sostegno; esso è stato distribuito sulle 5 sedi in base al numero delle classi, alla complessità delle pluriclassi e alla presenza di alunni certificati (docente di sostegno). I docenti di potenziamento danno un apporto fondamentale nelle attività didattiche di "sdoppiamento" delle pluriclassi al fine di portare avanti i percorsi e le unità di apprendimento per gruppi omogenei di età nelle discipline di lingua italiana, matematica e materie di studio. La loro presenza è altresì preziosa e indispensabile per far fronte alla sostituzione dei colleghi assenti. 11 ore di insegnamento sono state infine destinate al distacco parziale del docente Vicario, reso necessario in seguito a reggenza del DS. Dall'analisi dei dati disponibili relativi agli alunni attualmente iscritti, accompagnata dalla volontà di mantenere gli attuali punti di erogazione del servizio e in forza di quanto dichiarato nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si ritiene funzionale ai bisogni dell'istituto la

22



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

risorsa d'organico attualmente destinata.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno Il docente di sostegno, di ruolo con contratto a tempo indeterminato, è attualmente in servizio presso la sede di scuola primaria di Vetto, su 2 casi di alunni H con gravità; ulteriori 12 ore in deroga sono state attribuite su uno dei due alunni. 1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO L'attivazione di sole 7 classi (con la presenza di 2 pluriclassi) nelle 3 sedi di scuola secondaria di I grado comporta l'impossibilità di vedersi riconosciuto in organico di diritto una cattedra di arte e immagine; lo spezzone orario di 14 viene quindi assegnato a supplenza annua da graduatoria GPS, impedendo l'individuazione di una figura docente stabile e compromettendo di fatto la continuità didattica nell'insegnamento della disciplina; sarebbe auspicabile giungere ad un completamento orario con altro istituto così 1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

come avvenuto per la cattedra di ed. motoria e ed. musicale, a garanzia della continuità e della funzionalità del servizio.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I docenti di Italiano, Storia e Geografia coprono il fabbisogno orario delle 7 classi di Scuola Secondaria dell'Istituto e svolgono quindi la loro attività di insegnamento sulle tre diverse sedi: - sulla sede di Busana, con tre classi attive, sono necessarie 2 figure (attualmente una cattedra è coperta da docente con contratto a tempo indeterminato in assegnazione provvisoria e da un docente a 12 ore, 10 di materia + 2 di potenziamento, in assegnazione annua); - sulla sede di Ramiseto, che ha una classe e una pluriclasse, è necessaria una figura docente a 20 ore (cattedra coperta da docente a tempo indeterminato); - sulla sede di Vetto che ha una classe e una pluriclasse, è necessaria una figura docente a 20 ore (cattedra attualmente coperta da docente in assegnazione annua al 31 agosto).
Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Le 7 classi necessitano di 2 cattedre complete e di 6 ore aggiuntive; solo una è attualmente coperta da personale con contratto a tempo indeterminato; nell'ultimo triennio in sede di organico di fatto sono state accordate ulteriori 6

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	<p>ore che sono risultate di vitale importanza per permettere un'attività di potenziamento della materia nelle due realtà di Ramiseto e Vetto, che vedono la presenza di pluriclassi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	--	--

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'Istituto è assegnatario di una cattedra di potenziamento + una cattedra di musica a completamento esterno, costituita da 14 ore + 4 ore presso l'I.C. di Villa Minozzo e di una cattedra di potenziamento di ed. musicale; entrambe sono attualmente coperte da personale con contratto a tempo indeterminato. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
--	--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La cattedra di scienze motorie è costituita da 14 ore distribuite sulle 7 classi + 4 ore di completamento esterno presso l'I.C. "Bismantova" di Castelnovo nè Monti ed è attualmente coperta da docente con contratto a tempo indeterminato. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	--	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La presenza di sole 7 classi è causa di una frammentazione della cattedra di tecnologia, composta di uno spezzone orario di 8 ore</p>	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

assegnate all'Istituto e di una cattedra orario di 6 ore a completamento con 12 ore presso l'I.C. di Toano.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Attualmente le 7 classi di scuola secondaria sono tutte funzionanti con l'opzione INGLESE POTENZIATO, che richiede 35 ore di insegnamento così suddivise: - 15 ore sulla sede di scuola secondaria di Busana; - 10 ore sulla sede di Ramiseto; - 10 ore sulla sede di Vetto. L'istituto, a cui sono riconosciute 2 cattedre in organico di diritto, comportano il completamento di una di esse con 3 ore presso l'I.C. di Castelnuovo nè Monti. Nei futuri anni scolastici sarà attivata nelle singole classi l'opzione seconda lingua comunitaria maggiormente richiesta da parte delle famiglie in sede di iscrizione, tra le seguenti proposte: - INGLESE POTENZIATO, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott. Carmelo Caruso (incarico in reggenza) Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio per il personale A.T.D.

Assistente Amministrativo MESSORA LUIGI: Gestisce tutte le pratiche inerenti il PERSONALE (prese di servizio, contratti, cessazioni di servizio, ricostruzioni di carriera, certificazioni, chiamate di supplenza..)

Ufficio Alunni - Acquisti

Assistente Amministrativa Daniela Gaspari: Gestisce tutti gli atti e le pratiche relative ad ALUNNI (anagrafiche, iscrizioni, frequenze, nulla osta trasferimenti, certificazioni varie..); gestisce, in collaborazione con DSGA, gli ordini di ACQUISTO



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

materiale e servizi, gli avvisi di selezione del personale scolastico, i contratti e le pratiche e procedure relative alla privacy

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://icbusana.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE CCQS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Servizio Socio-Psico-Pedagogico

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Ccqs (Centro di Coordinamento per la Qualificazione Scolastica) è nato dal coordinamento (attivato e gestito dal Comune di Castelnovo ne' Monti) tra le scuole e le autonomie locali della montagna, che insieme hanno individuato obiettivi e valori condivisi ed elaborato progettazioni integrate relative a: orientamento, servizio psicopedagogico (psicologo scolastico, pedagogo), formazione del personale docente.



Denominazione della rete: Rete delle Istituzioni scolastiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

E' una rete di istituzioni scolastiche della Provincia che prevede, con un accordo specifico, la condivisione delle azioni amministrative , didattiche e formative per la gestione delle comunità scolastiche.



Denominazione della rete: Rete di scopo - ambito 20

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di scopo, con capofila l'IIS "Cattaneo dall'Aglio, coinvolge tutte le Istituzioni Scolastiche (Comprensivi e Scuole Secondarie di Secondo grado) dell'ambito 20 ed ha come finalità principale quella di coordinare le iniziative di formazione del personale con appositi fondi stanziati da MIM, USR, UST.

Denominazione della rete: Convenzione SNAI - STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della Convenzione

Approfondimento:

La Strategia "La montagna del latte: stili di vita salutari e comunità intraprendenti nell'Appennino emiliano" è Strategia Nazionale Aree Interne riconosciuta nel 2018 come area pilota della Regione Emilia Romagna.

Il soggetto capofila è l'Unione montana dei comuni dell'Appennino reggiano.

La strategia locale è stata definita con l'aiuto di molti attori del territorio e, tra le 5 aree di intervento, iscrive il settore dell'ISTRUZIONE, con interventi che prevedono un'importante azione di prevenzione precoce che esprime attenzione ai fronti della psicomotricità e dell'educazione sportiva, a quelli di stili di vita salutari, delle attività espressive della musica, della narrazione, a quelli dell'alfabeto



digitale, delle didattiche innovative e dell'orientamento alla persona e alle relazioni interpersonali, realizzando una vera e propria "Piattaforma 0010".

Tramite la sottoscrizione di apposita Convenzione, l'Istituto risulta beneficiario di tali opportunità e interventi.

Denominazione della rete: convenzione SCUOLA - UNIVERSITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di tirocinio di laureandi

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner della Convenzione

Approfondimento:

Convenzione con le Università di Modena - Reggio e di Parma per accogliere docenti tirocinanti.

Denominazione della rete: convenzione SCUOLA DI MUSICA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della Convenzione

Approfondimento:

La convenzione ha lo scopo di proseguire il rapporto di collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo né Monti "Merulo-Peri", il Comune di Ventasso, l'Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano – polo territoriale 2 Castelnovo né Monti – Vetto , l'Istituto Comprensivo "Ludovico Ariosto" per la realizzazione di corsi di alfabetizzazione e pratica musicale per ragazzi dai 6 ai 14 anni da svolgersi in sedi ubicate sul territorio del Comune di Ventasso e del Comune di Vetto.

L'iniziativa è volta a favorire l'approccio con il linguaggio musicale da parte di bambini e ragazzi residenti nei Comuni di Vetto e Ventasso al fine di limitare spostamenti disagiati, nell'ottica dell'offerta di una didattica musicale rivolta ai bisogni formativi ed educativi dei discenti.

Denominazione della rete: ACCORDO DI PROGRAMMA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della Convenzione

Approfondimento:

L'Accordo di programma tra il Comune di Ventasso, l'Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano - polo 2 - Comune di Vetto e l'Istituto è volta a garantire il diritto all'istruzione tramite stanziamento di appositi fondi per il funzionamento amministrativo e didattico, l'ampliamento dell'offerta formativa, l'attivazione dei servizi collegati alla frequenza scolastica (pre e post scuola, mensa, trasporti).

Denominazione della rete: **Accordo "Piccole scuole di montagna"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dell'accordo

Approfondimento:

L'accordo ha lo scopo di instaurare un rapporto di collaborazione tra il comune di Ventasso e l'Istituto Comprensivo per la realizzazione nelle Scuole Primarie del Comune di riferimento del "Progetto regionale per la sperimentazione nell'a.s. 2022/2023 di azioni integrative di arricchimento per il sostegno delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna"



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - "La cassetta degli attrezzi del docente digitale"

Scoperta, apprendimento e valutazione di applicazioni che rappresentino strumenti innovativi e potenzialità per implementare approcci didattici attivi supportati dalla tecnologia

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE: dalla progettazione alla documentazione dei percorsi didattici

Proposta formativa in modalità blended per promuovere percorsi didattici innovativi, a partire dalla fase di progettazione fino ad arrivare alla documentazione efficace ai fini della condivisione di buone prassi e della disseminazione di modelli didattici di riferimento



Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLA MATEMATICA: approccio per competenze dai 3 ai 14 anni

Proposta di aggiornamento rivolta ai docenti dell'area logico - matematica, di progettazione e realizzazione di un percorso di formazione sulla didattica della matematica , i cui obiettivi sono: - portare le insegnanti ad una visione critica e consapevole delle quotidiane prassi didattiche - fornire spunti per la creazione di contesti o l'utilizzo di artefatti che possano accompagnare gli studenti nell'avvicinamento alla matematica e dei suoi nuclei concettuali fondanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare gli esiti di istituto nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese. Migliorare l'effetto scuola in entrambi gli ordini scolastici.



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE CCQS: COORDINAMENTO PEDAGOGICO 0-6

PROPOSTE FORMATIVE - Spiritualità e scuola dell'infanzia - Il disegno in età infantile: " L'evoluzione del disegno nella scuola dell'infanzia"; "Il disegno espressione di sè" - Educazione alla differenza di genere - In dialogo sul cambiamento del femminile - L'educazione all'aperto nel Sistema integrato 06 anni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di scuola dell'infanzia
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "LA SCUOLA NEL PARCO": a scuola di sostenibilità

Nell'ambito della convenzione SNAI - "LABORATORI DIFFUSI" il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano organizza ogni anno iniziative di aggiornamento e seminari residenziali sui temi dell'educazione ambientale, la sostenibilità, la transizione ecologica. I percorsi proposti intendono esplorare, in modi originali e sicuramente complessi, i temi della relazione uomo-natura, nei quali l'ambiente - paesaggio viene posto in relazione con la creatività e la curiosità di chi apprende.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Gruppo di lavoro
-------------	------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: TRACCE SONORE: la voce del corpo, il corpo della voce.



Esperienze formative in modalità laboratorio che intende offrire alle/agli insegnanti un'esperienza ricreativa e creativa attraverso l'espressività corporea e vocale, fornendo strumenti di ascolto e di analisi della propria musicalità e vocalità e di quelle degli alunni. A partire dall'esplorazione e dalla maggior conoscenza delle proprie potenzialità vocali ed espressive, la proposta formativa mira a promuovere una riflessione sulle possibilità di interazione fra unità didattiche scolastiche e la musica attraverso lo strumento a tutte/i più accessibile: la VOCE.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di scuola infanzia e primaria coinvolti nel progetto
-------------	--

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza agli obblighi di legge, il percorso fornisce un'informazione adeguata sui concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, primo soccorso, antincendio, come da D. Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni (D.M. 02 Settembre 2021) ed è rivolto a tutto il personale, docente ed ATA, individuato quale destinatario sulla base della documentazione personale e degli attestati formativi assunti agli atti della scuola.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale destinatario della formazione a norma di legge

Modalità di lavoro

- lezioni teoriche e prove pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LABORATORI FORMATIVI DI DIDATTICA DISCIPLINARE

Ci si propone l'organizzazione di incontri relativi alla didattica disciplinare, con l'obiettivo di accrescere il "saper fare" relativo alle capacità professionali del corpo docente, potenziando le competenze trasversali e approfondendo le conoscenze specifiche, stimolando così la condivisione di esperienze e la soluzione di problemi reali del contesto scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare gli esiti di istituto nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese. Migliorare l'effetto scuola in entrambi gli ordini scolastici.

Destinatari

docenti in servizio presso l'Istituto



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO ANNUALE I.R.C.

I docenti idonei all'insegnamento della Religione Cattolica, ai fini del mantenimento dell'idoneità, sono tenuti a frequentare annualmente incontri di aggiornamento promossi dalla Diocesi di Reggio Emilia su tematiche inerenti le scienze religiose, riconosciuti dall'Istituto all'interno del Piano per la Formazione docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività promossa dall'Ufficio scuola della Diocesi di RE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività promossa dall'Ufficio scuola della Diocesi di RE



Titolo attività di formazione: PNRR - Animatori digitali: formazione personale per transizione digitale

A seguito del progetto presentato su Scuola Futura per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole, l'Istituto si impegna a promuovere azioni di aggiornamento specifiche, attraverso il coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico, alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica (almeno 20 docenti nel biennio per ciascuna scuola).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale, elaborato sulla base del PTOF, delle priorità e dei traguardi Dichiarati nel RAV e correlato PdM e calato sui bisogni dichiarati dal personale, in ottemperanza alla L. 107/2015, è parte integrante del PTOF stesso e si ispira al piano nazionale adattandosi alle esigenze più specifiche dell'Istituto e del territorio di riferimento.

Il Piano aggiornato annualmente nel mese di ottobre, è quindi finalizzato a:

- promuovere la crescita professionale del personale scolastico;
- favorire l'acquisizione di competenze utili all'attuazione del PTOF e alla predisposizione degli interventi di miglioramento programmati, tramite il Piano di Miglioramento, in coerenza con le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV;
- migliorare la qualità della proposta formativa dell'istituto;
- sostenere un'innovazione permanente e condivisa dell'istituzione scolastica.

Le macro aree cui si fa riferimento riguardano nello specifico:

- esigenze formative derivanti dall'evoluzione del quadro normativo;
- esigenze formative relative alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- esigenze formative funzionali al miglioramento della didattica nelle diverse discipline e all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- esigenze formative collegate all'approfondimento di aspetti culturali e didattici utili alla definizione identitaria dell'istituto in relazione alla collocazione territoriale;
- esigenze formative mirate a costruire e mantenere efficaci relazioni con le famiglie, con il territorio ed i referenti istituzionali;
- esigenze formative utili a garantire l'inclusione e ad affrontare specifiche problematiche e difficoltà di apprendimento;

Sono compresi e riconosciuti nel piano di formazione triennale dell'Istituto:

- corsi proposti da MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Scolastico Provinciale, coerenti con gli obiettivi enunciati
- corsi organizzati dalla Rete dell'ambito territoriale 20;



- corsi inerenti al Piano Nazionale Scuola Digitale;
- corsi promossi dalla rete CCQS (coordinamento pedagogico) su formazione 0-6;
- corsi promossi dall'Ente Parco Nazionale nell'ambito del percorso "La scuola nel Parco" – area SNAI
- laboratori diffusi e sostenibilità
- corsi promossi dall'I. C. "L. Ariosto": funzionali alle priorità definite nel RAV ed al Piano di Miglioramento 2022-25 :
- innovazione didattica (progetto PSM)
- Nuove tecnologie;
- Valutazione;
- Didattica per competenze e didattica interdisciplinare, con particolare attenzione ai percorsi di educazione civica
- Percorsi di autoformazione promossi da gruppi di docenti;
- Altre iniziative promosse dall'I. C. sulla base di sopraggiunte necessità evidenziate nel corso degli a.s.
- Corsi promossi da enti di formazione accreditati presso il MIUR su tematiche
 - a. collegate al piano di miglioramento;
 - b. collegate alla didattica disciplinare specifica;
 - c. in linea con la progettualità afferente al PTOF 2022.25;

Il personale docente è tenuto a frequentare nel corso di ogni anno scolastico, tra i percorsi indicati, corsi per un minimo di 20 ore documentate, in presenza, in modalità blended e on-line.



Piano di formazione del personale ATA

CORSO BASE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, SUL PRIMO SOCCORSO, SU ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

GESTIONE AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Nuvola - Madisoft

GESTIONE PRATICHE PENSIONISTICHE - PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione Utilizzo della piattaforma INPS per la gestione delle pratiche pensionistiche

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

UST e INPS

LO SPAZIO EDUCATIVO : la gestione della quotidianità in dialogo con la cura e la pulizia degli spazi interni ed esterni

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Proposte formative afferenti alle rete CCQS

Approfondimento

Le scuole sono il luogo più sacro. Lì c'è tutto il cuore, lì ci sono tutti i germogli, lì c'è tutto il futuro, lì ci sono tutti i figli.

(Fabrizio Caramagna)